

# GLI INNOMINABILI

(NELLA SCHEDA)



## SOMMARIO

Pare... par condicio, o no!	di Giusi Stancanelli pag. 2
I Lampioni non ritornano	di Giusi Stancanelli pag. 4
Che Belvedere... di macchine	di Maria Elena Spalletta pag. 4
E dopo, pover'uomo?	di Pino Grimaldi pag. 5
Bisanzio e il Coccodrillo	di Peppino Margiotta pag. 7
La nuova discarica di Cozzo Vuturo	di Massimo Castagna e Peppino Margiotta pag. 8
Operazione Cemento Armato: Una questione etica!	di Massimo Castagna pag. 9
La musica racconta	di Mario Incudine pag. 10
Il segno della civiltà	di Mario Savoca pag. 11
Quattro gioielli di Piazza Armerina	di Enzo Cammarata pag. 16
Questione di Kore	di Gianfilippo Emma pag. 18
Calascibetta - Incubo idrogeologico	di Giacomo Lisacchi pag. 22
Nicosia - Mozione di sfiducia	di Luigi Calandra pag. 23
Piazza Armerina - Nasce "Nuovi Percorsi"	di Pietro Lisacchi pag. 24
Barrafranca - Via Romagna: strada o...	di Giovanna Ballati pag. 24
Centuripe - Divieto d'accesso, proprietà privata	di Elsa Chiavetta pag. 25
Catenanuova - Aspettando un centro di riabilitazione	di Teresa Saccullo pag. 25
Augusta - Una città sul mare senza lungomara	di Mario Barbarino pag. 28
Siracusa - Le tragedie greche	di Giuliana Rocca pag. 29
Il Mandamento tribunali di Palermo	di Mario Rizzo pag. 30
Musica	di William Vetri pag. 32
Lo Sport	di Massimo Colajanni pag. 33
Sud del mondo	di Cinzia Farina pag. 34
Ridiarmioci su	di Cristiano Pintus pag. 35
Curiosità dal web	di Paolo Balsamo pag. 35
Inps - Ma perchè tanto allarmismo?	di Gigi Vella pag. 36
Oltre il senso di...	di Giuliana Rocca pag. 36
Spazio idee	pag. 37

## Pare..... par condicio, o no!

Antidemocratica, assurda, iniqua, gli aggettivi si spreca, ma questa "par condicio", non si riesce proprio a mandarla giù. Il colmo è, che essa stessa è diventata motivo di satira, di tormentone mediatico, al pari di altrettanti noti slogans, che periodicamente si insinuano nel nostro parlato quotidiano. Non c'è nulla che sia antidemocratico come la "par condicio".

Tutto si riduce al dovere concentrare in un tempo prestabilito (da cui si sforza ingenuamente o abilmente, a seconda dei casi) quello che si vuole e quello che non si vuole dire; ci si deve improvvisare affabulatori, pupari e cantastorie; ma queste sono ormai categorie i cui rappresentanti si possono contare sulle dita di una mano.

La "par condicio" ha trasformato i politici in una sorta di piazzisti porta a porta, esempio; in un ora cinque contatti; tredici minuti virgola periodo a cliente; concentrare il meglio nel tempo minore; vendere e vendere bene, quindi sintesi.

Cosa che i nostri rappresentanti della politica sconoscono: la sintesi, confinandola agli slogans elettorali, e preferendo l'eloquio, spesso prolisso, di cui siamo testimoni. Inutile, il fascino affabulatorio, quello che un tempo era il "carisma" del leader, non esiste più, oppure siamo noi che abbiamo imparato ad ascoltare senza filtro, ma anche sulla bontà del filtro abbiamo qualche dubbio.

Nemmeno i bambini ascoltano più a bocca aperta rapiti e fuori dalla realtà, anzi, si accorgono per tempo se il filo del discorso non va. La "par condicio" insinua il sospetto, l'invidia e l'intolleranza, e l'accusa di ogni sua possibile violazione, è un'arma che chiunque può usare per creare disagio a chi, nel mondo dell'informazione lavora e non.

Torna alla mente il ricordo della caccia alle streghe di macchianiana memoria, dell'ostracismo greco: e dagli alluntore, dagli al comunisti, dagli al violatore. Tutto questo, in un paese dove i termini "condizione" e "opportunità" sono su un altro pianeta rispetto al termine "pari"; in un paese dove impera il "dispari", dove bisogna inventarsi il tormentone delle "quote rosa" perchè le "gornie" entrino di forza e non di conquistato diritto in parlamento; e poi le definiscono "gentili sesso". Era meglio restare femministe e arrabbiate. Al supermercato, intanto, il terrore sepeggia: cassa di destra o di sinistra? E come fare con la stretta di mano? Semplice: due scontrini nel primo caso. Un caldo abbraccio nel secondo. Eppure, un tarlo scava nel cervello, un "rododentro" mina il fegato: ma noi, il concetto di democrazia, lo abbiamo veramente capito?

Giusi Stancanelli

PROSSIMA USCITA VENERDI' 7 Aprile

Servizio: Operazione Cemento Armato  
a cura di Massimo Castagna a pag. 9

Elezioni politiche 9-10 aprile 2006

Messaggio politico elettorale



Un voto utile  
per un Senatore  
della nostra Provincia  
Scegli la Margherita

mandataria Marchese Francesca



mandatario Paolo Colianni

Elezioni politiche 9-10 aprile 2006

a Roma  
IL DEPUTATO  
DELLA NOSTRA  
TERRA



Messaggio politico elettorale

mandatario Filippo Carozza

## PROSSIME USCITE:

22 aprile

5 maggio

12 maggio

19 maggio

26 maggio

dopo queste date si ritorna  
alla normale periodicità  
quindicinale

## Il ritorno della stufa

Nelle nuove bellissime case di oggi, anche nelle più moderne e minimali, riappare la stufa. Non ha perso il fascino di ieri, anzi alcuni modelli sono un evidente omaggio alla tradizione più antica. Ma oggi tutto è cambiato in meglio: c'è più comfort, più pulizia, più indipendenza. La stufa diventa anche una scelta intelligente, economica, comoda: perché tecnologica.

### Il Pellet

E' un combustibile che si presenta in forma di piccoli cilindri del diametro di 6 mm, ottenuti assemblando segatura pressata ad alti valori, senza uso di additivi e coloranti. E' commercializzato in pratici sacchi da 15 kg che semplificano il trasporto e lo stivaggio. Tra i vantaggi più evidenti spicca la sua notevole praticità. Infatti il pellet scorre facilmente all'interno del focolare consentendo ampie autonomie.

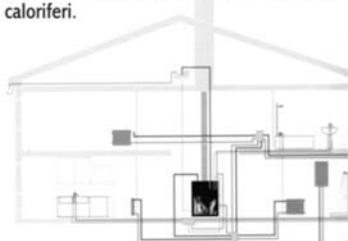


### Scarico forzato a parete

Consente una installazione anche in posizione non prossima alla canna fumaria. Lo scarico dei fumi può avvenire anche direttamente in parete.

## Il futuro è oggi!

Puoi affiancare all'attuale impianto di riscaldamento a metano o gas o gasolio o qualsiasi altro combustibile, un termo caminetto a termo stufa a pellet. Produrrà acqua calda per tutta la casa utilizzando le stesse condutture e gli stessi caloriferi.



**Contratto Prestagionale sino a metà Dicembre  
a condizioni molto vantaggiose**

e tu che casa vuoi?



**CERAMICHE & DINTORNI**

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 www.ceramicheedintorni.it  
SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO



a cura di Giusi Stancanelli

### Segnaletica: automobilisti in crisi

Venendo da contrada Ferrante, in direzione del quadrivio di Enna Bassa, nei pressi del Complesso Enna Due, la segnaletica rischia di mettere in crisi gli automobilisti. Il cartello è in contraddizione con la segnaletica orizzontale: questo, indica che si può procedere dritto o svoltare a sinistra ma, la DOPPIA LINEA CONTINUA, dice di no? Per la verità, questa, risulta assai poco visibile?

Alla luce di ciò, se gli utenti non possono svoltare a sinistra perché la doppia linea continua lo vieta, a cosa serve il cartello con la doppia freccia, occorrerebbe mettere un cartello di direzione obbligatoria solo verso Enna Bassa, in modo da evitare agli automobilisti di beccarsi una multa o peggio. Anche se l'infrazione sarebbe alquanto discutibile.

Maria Elena Spalletta



Via Pergusina

### Che Belvedere... di macchine

Come tutti sappiamo circolare per le strade della nostra città, soprattutto nelle ore di punta, è un serio problema. Questo problema viene causato anche dall'inciviltà di alcuni automobilisti che, non trovando parcheggio, lasciano la propria auto dove capita prima, chiusa e senza chiavi e senza preoccuparsi se essa provoca disagi al traffico.

Questo sinora un po' ovunque nella nostra città, ne è un esempio il nostro amatissimo Belvedere che ormai è diventato un vero e proprio "Belvedere di macchine", macchine che la gente lascia dovunque anche davanti l'ingresso al Belvedere, rendendo così difficile l'ingresso ai pedoni e il passaggio dei mezzi lungo la strada.

Nelle ore di punta poi la situazione peggiora perché oltre alle tante vetture, proprio davanti l'ingresso del Belvedere, passano gli autobus; ed è così che un'intera piazza S. Francesco si blocca.

M. E. S.



Spazio antistante Belvedere



Via Valverde

### Via Valverde in...Rosso

Una forte pendenza caratterizza la strada che porta dritta all'Istituto Magistrale Dante Alighieri. Se "il Sommo poeta" tornasse dall'aldilà, cambierebbe la famosa terzina "com'è duro lo scendere e salir per l'altra scala" in "com'è periglioso lo scendere e salir per quella strada". Le basole che rivestono la strada, stanno cedendo a fine della discesa, e, un notevole avvallamento deforma la carreggiata. In corrispondenza, una cancellata salvaguarda il dislivello tra la strada e le abitazioni sottostanti; una sezione è divelta, della parte restante sono visibili i ferri che dovrebbero ancorarla alla strada. Così, da un lato c'è l'avvallamento, dall'altro c'è una ringhiera instabile, una persona anziana dovrà affidarsi al proprio bastone (se lo usa) o alla buona sorte, o, se cade, al grado di osteoporosi delle proprie ossa.

G.S.

### Via S. Leone: buche ruggenti

In via S. Leone, direzione da Valverde in giù, subito dopo la curva che precede la chiesa, è stata da poco eliminata una transenna che segnalava la presenza di una buca nel bel mezzo della carreggiata, che ha recato qualche fastidio agli utenti. Nell'apprendere questa bella notizia, agli automobilisti non resta che concentrarsi sui vari mini-avvallamenti esistenti sul manto stradale che sono presenti non solo in via S. Leone ma anche nella zona di Valverde. Possibilmente ad influire sul continuo formarsi di questi avvallamenti è anche il passaggio continuo di autobus e mezzi pesanti.

M. E. S.



Via San Leone

### I lampioni non ritornano

"Pronto, è Dedalo?" - "Sì, buongiorno." "Senta, io ci volevo dire che all'eblica, quando aggiustaru a Matrici, Ivaru i lampiuna p'aggiustarli, però, un l'hanu misu cchiù. Ora chiddi ca ci sù, su nnuvi, chiddi antichi chi fini anu fatu?"

Già, che fine hanno fatto? Abbiamo chiesto ad alcuni residenti in zona Chiesa Madre, che pare, confermano quanto riferito nella telefonata. Chissà se il gruppo di lampioni "parcheggiati" all'interno del deposito dei mezzi comunali, in zona Pisciotto, sono quelli asportati dal perimetro della Chiesa Madre, o da altri siti della città. Quale che sia la risposta, poco



Lampioni nel deposito

importa, ci chiediamo perché non vengano restaurati e riutilizzati per abbellire e illuminare con minore spesa, quelle zone di Enna scarsamente attenzionate. Se poi, sono rotti, perché non si eliminano?

Giusi Stancanelli



a cura di Pino Grimaldi

## E dopo, pover'uomo?

I prossimi saranno giorni da Battaglia di Macclodio, brano poetico tratto dal coro del "Conte di Carmagnola" opera pubblicata da Alessandro Manzoni nel 1820, ma attuale al punto da apparire quasi ritratto dell'oggi.

Vi sono gli "avventurieri" di Filippo Visconti e del Conte di Carmagnola (Berlusconi e Prodi?) che lottano per la "giustizia" e che, osserva Foscolo, odono i due condottieri fare discorsi che non sentono e pensare cose che non dicono. Ma certamente e decisi ad imporre l'uno all'altro il proprio senso della vita attraverso la vittoria della armi (il risultato elettorale?).

Manzoni come accade ai grandi (quelli veri) scriveva di cose passate, ma con gli occhi al suo presente ma non certo immaginando il futuro (lo temeva?). Gli è che quei versi che una volta si appendevano a memoria a scuola ma che oggi mi dicono nessun "maestro" più si perita di esigere perché sforzo ritenuto inutile e dannoso dai neo-psi (sta per novelli psicologi, chiaro), sembrano scritti per evitare faccia a faccia televisivi e commenti a non finire: vere litanie quaresimali su tutti i mass media ad ogni ora del giorno e della notte. S'ode a destra uno squillo di tromba (casa della libertà con affiliati e consimili) a sinistra risponde uno squillo (uniche, ulivo, altri vegetali con addizionali di fiori valori e vetero com: totale 11) d'arabeschi i liti calpesto rimbomba.



(porta a porta, mixer matrix, e quant'altri) da cavalli e da fanti il terren (candidati senza nome né viso: anonimi con fan vaganti per vicoli e contrade. E in tutto questo ballame poetico-politico il povero, famoso, cristiano più o meno colto ma comunque intontito da quanto sopra e ridotto allo stato vegetativo di televidendipendenza fino a notte talmente tarda che manco per i veglioni dell'immediato dopo guerra a dovere decidere per cosa (non per chil) votare strattonato da tutte le parti ed incapace molte volte di comprendere ove sia il suo interesse, quello di individuo che vuole un paese tranquillo, lavorare, guadagnare il dovuto, spendere in rapporto alla sua giusta mercede, e cercare di stare alle statistiche che vedono oggi i maschietti con una aspettativa media di vita di anni 77,4 e le femminucce a 82,3 (e poi mi parlano di par condicio).

Ma bisogna votare! Guai a non farlo perché si rischia di essere fregati da chi ci va. E da noi vige il "vantaggio manco o scolaricati" e dunque... copertisi gli occhi per non vedere, tappate le orecchie per non sentire, al grido di "tutti alle urne" (non funerarie s'intende) a far corsa per ricevere un lenzuolo da - non dimenticate! - restituire, e sarà fatta. In fondo le elezioni per il popolo sono come le olimpiadi (o le paraolimpiadi, forse meglio) ove importante è partecipare, che quanto a vincere è un problema dei partiti che assicurano agli anonimi di essere o meno eletti e dunque vincere o perdere: facile no? Mi si può chiedere: ma per cosa (non per chi, insisto) votare? Domanda da un milione di dollari (meglio dato il cambio, euro). Ovviamente io lo so. Ma non lo dico. Anche perché non sono il direttore del Corriere della Sera, né altri che annunciano - nel tentativo di persuadere - che divotolo faranno. Il problema è per chi non lo sa proprio e sta consumando la quaresima non a ristorare lo spirito, ma a tormentarsi per comprendere e capire chi le ricorda la triplice alleanza od il patto d'acciaio, roba storica insomma) al fine di prendere una decisione che assicuri un vivibile futuro. Perché il vero problema, mi pare logico, è il dopo: su questo

tutti d'accordo. Come sarà il day after (il giorno dopo)? Avremo le tasche vuote o piene (di soldi, d'altro non so)? E continueremo ad avere sempre gli stessi figurei o con un colpo di fortuna i due, per casuale allineamento degli astri, spariranno ed altri, magari meno indisponenti, prenderanno il loro posto? E come vestiremo? Alla marinara o alla Guernica? Avremo ancora radio- tv pubbliche (ipse dixit) e private o finalmente l'informazione come in tutti i paesi civili sarà autonoma e libera di dire ciò che vuole solo avendo come massima della propria coscienza informativa il dovere di dire la verità? E sarà ancora consentito a quattro gatti di sproloquiare o, come in ogni paese civile, a costoro sarà data solo l'importanza che meritano? Pagheremo tasse anche sull'aria che respiriamo o potremo essere onesti con lo stato e dargli il giusto perché provveda ai nostri bisogni essenziali? E gli ospedali saranno nel sud sempre di terza categoria inferiore o diverranno di prima, eccellente? Ed i Comuni la finiranno di fare i pesci in barile e acquisiranno la responsabilità che ogni volta richiedono e ricevono dagli elettori? E sarà vero che potremo avere Governatori di Regioni del tipo Lombardia e Veneto o dovremo continuare ad avere baciati d'annata in tutto

il sud quasi un novello patto di Yalta quando il mondo fu diviso in due: i benestanti ad ovest (con gli americani) ed i poveracci ad est (con i russi)? E si potrà lavorare in santa pace con uno stato che ti fornisce le opportunità che il privato sfrutta ed utilizza o dobbiamo ancora per un secolo andare alla ricerca del posto fisso ove anche gli imbecilli riescono a sedersi vitanaturaldurante mentre chi merita è costretto ad emigrare, non importa dove se guardati a guadagnarsi la vita? E la giustizia la riscriveremo con la "G" maiuscola o continueremo a vederla o trascurata o troppo attenzionata? E finirà questa carnevalata dello scontrino anche, e tra poco, in chiesa per l'obolo dato, senza che poi riusciamo a detrarre dalle tasse manco somme ingenti spese per non crepare anzitempo all'estero (o in un'altra regione che pare sia come l'estero)?

Ho esaurito i punti interrogativi, non le domande. Ma sono confidente. Perché? Bene primo di ogni cosa siamo e restiamo un paese libero; secondo perché a guardar bene le cose ce la siamo cavata con quel che combinò Badoglio figurarsi con uno dei due contendenti attuali (ognuno se lo prospetti come pensa); terzo perché a noi del borgo non arriverà mai né tutto il bene ove da qualcuno fatto, né tutto il male (sempre e da tutti fatto). Siamo ancora in attesa del piano regolatore, figurarsi quanto ci fregano TAV e Ponte sullo stretto; Pergusa autodromo è fantasma di se stesso, immaginari quanto ci importa Della Valle che ha ottenuto il dazio sulle calzature fatte in Cina e Vietnam del nord (ah, la concorrenza!). E per quanto riguarda dritta o manca, gli antichi concreti amavano dire: "spagna o francia purché si mangia". Ma andiamo a votare! Altrimenti diranno che è colpa di questo pover'uomo di Castrogiovanni che non avendo capito la "dinamica dell'individuo" (Marx non è più à la page) pensa ancora in termini di lotta di classe - tra ricchi e poveri e non cava un ragno dal buco. Ci si risente dopo la domenica di Passione. Speriamo di goderci la Settimana Santa: quella né può peggiorare né migliorare. Sembra.

Pino Grimaldi (grimliondr@liber.it)



www.dedalomultimedia.it

Politiche 2006

SPECIALE  
ELEZIONIRISULTATI ELETTORALI  
OSPITI IN STUDIO  
INTERVISTElunedì 10 Aprile  
dalle ore 15,00

Clicca



www.dedalomultimedia.it

## COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168

Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028

Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914

Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902



S.A.I.S.

Società Anonima



a cura di Peppino Margiotta



a cura di Massimo Castagna e Peppino Margiotta



**Bisanzio e il Coccodrillo**

Come sapete non credo nella par condicio e nelle stupide ricalche che vi sovrintendono. Tuttavia, essendo rimasto uno dei pochi che sembrano rendersene conto, sono costretto a sottostare. Andrò perciò per metafore e per affabulazioni. C'era una volta, anzi c'è ancora, una provincia piccola piccola, che ha avuto Presidenti, della Regione, Ministri e Sottosegretari della Repubblica, Deputati, Assessori regionali, Vicepresidenti dell'Assemblea e persino Senatori (ricordate?). C'è stata un'epoca, nemmeno troppo lontana, in cui gli orchi cattivi volevano mangiarsi uno degli eroi, ma alla fine, come nelle favole, tutto è finito bene e adesso ce lo vediamo davanti a tutti. C'era una volta una battaglia di schieramenti con i loro condottieri ed il loro elmo plumato: c'è adesso una guerra di trincea in cui tutti devono stare rintanati nelle buche e aspettare solo di sentir tacere i cannoni per sapere, là fuori, come è finita.

Ma cosa c'entra - direte voi - tutto questo con l'antica capitale dell'Impero Romano d'Oriente, poi Costantinopoli ed oggi Istanbul (con l'accento sulla "a" che fa più chic o sulla "I" come mi hanno insegnato)? C'entra perché, come l'antica Bisanzio, l'impero o meglio il regnetto che è questa provincia al suo ottantesimo compleanno potrebbe essere agli sgoccioli, potrebbe perdere, dopo le sedi della Posta, dell'Enel, della Telecom, del Banco di Sicilia anche lo status di provincia tout court, ed è un promemoria per la futura deputazione nazionale, piccola o grande che sia.

Ma c'entra anche perché sul Bosforo è fiorita la più complicata, artificiosa, labirintica cultura dell'antichità, cosicché "bizantino" è sinonimo di tutto questo e di altro ancora. Un po' come la situazione politica odierna, che aiutata fino ad un certo punto dal novissimo sistema elettorale, non ci ha permesso a tutt'oggi di

conoscere esattamente la composizione delle liste. Non ho detto "nuovissimo" ma "novissimo" senza u, termine che ricorda ai buoni cattolici di una volta il tritico finale: paradiso, inferno, purgatorio. Ed il sistema elettorale ricalca esattamente questa tripartizione. Il destino, che altri chiama provvidenza o predestinazione, a seconda del credo che professi, ha già deciso chi sarà elevato nell'empireo, chi dovrà soffrire fino alla sera del dieci aprile e chi è già dannato. Presuppone le liste, si sprecano le proiezioni bizantine: sono al quinto posto ma è come se fosse il secondo; è il decimo ma diventa sesto se, o settimo se viene... il mio sesto posto vale il terzo perché...; se Tizio opta per, il mio quinto diviene quarto e se vince lo schieramento... il grande posto di rilievo che è stato riservato al nostro rappresentante, anche se non dovessimo raggiungere...

Al di là dei giochi politici e delle



scaramanzie sappiamo già che non avremo due senatori e forse nemmeno uno; ma se ne abbiamo avuti, almeno nell'ultima legislatura. Dall'età della ragione ricordo che Enna ha chiamato Senatore, con la S maiuscola, solo due persone: Luigi Grimaldi e Michele Lauria. Se dovessi mai sentire un nome nuovo, non potrete impedirmi di avvertirvi strano e comunque con la s minuscola, con grande rispetto per chi, ancorché brevemente, ha occupato lo scanno a palazzo Madama, ma sarà comunque meglio di niente. Ben altra agghiacciante ipotesi sarebbe l'improbabile salita a Montecitorio di un candidato locale della "Lega Nord per l'indipendenza della Padania". E non me ne vogliamo i sicilianissimi affiliati, ma sulla "rete" i loro nomi sono inseriti negli elenchi con quella dicitura! E pur vero che nel simbolo c'è, anche se molto sfumata e succube all'armato lumbard, la colomba con la scritta "autonomia", ma sempre Lega Nord è.

Meglio gay e comunista che leghista e padano, mi viene da sloggiare. E che l'arcangelo Raffaele mi perdoni.

Basterà? Adesso pare che non solo non si debba parlare di politica e non si debbano esporre bandiere di partito, ma non si debba nemmeno parlare di sondaggi, perché ne verrebbero condizionati gli esseri inferiori, monocellulari o vilmente evoluti. Ci sono siti internet che hanno sospeso le loro votazioni on line per "tentativi di brogli da parte del Motore Azzurro". E segno che oggi come oggi essere organizzati e votare via internet si chiama "broglio", perché altera il campione predeterminato. Predeterminato da chi? Dalle ideologie, dalle appartenenze o dai desideri più o meno occulti? Non lo sapremo mai né ci interessa più di tanto.

Come non ci interessa la polemica sul film di sinistra in questo momento d'attualità: il caimano. Le polemiche preventive le fa La Rosa nel pugno, che argomenta come questo film, essendo contro Berlusconi ed uscendo nelle sale in piena campagna elettorale, favorisce il Premier. Così come lo favoriscono gli avvisi di garanzia e qualsiasi cosa la sinistra faccia contro di lui. Sarà perché così gli danno ragione? o forse è solo un problema di zoologia: al caimano risponde il coccodrillo, che prima si mangia i cuccioli e poi piange?

A questo punto converrete che ho ragione io: siamo a Bisanzio.

Peppino Margiotta

**LA NUOVA DICARICA DI COZZO VUTURO  
Conversazione con l'Ingegnere  
Capo del Genio Civile**

L'inizio dei lavori dell'amplemento della Discarica ennese di Cozzo Vuturo è l'occasione per una conversazione con l'ingegnere Capo del Genio Civile, ing. Natale Zuccarello. Catanese di Misterbianco, 50 anni, l'ing. Zuccarello dirige l'Ufficio del Genio Civile di Enna dall'ottobre del 2004. Nonostante la redazione sia particolarmente legata a questo Ufficio, la conversazione ha tenuto ugualmente i normali canoni dei nostri Speciali a Tu per Tu. Troverete soltanto qualche "omissione" di tanto in tanto, per non mostrarci troppo "Cicero pro domo sua".

**Ingegnere, per cominciare quali sono i compiti principali del suo ufficio?**

"L'Ufficio del Genio Civile che dirigo è l'organo periferico dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, dipende perciò dalla Regione Siciliana, ma eredita il nome e la tradizione di quel Genio Civile che è stato da sempre l'organo dello Stato deputato al controllo della sicurezza delle costruzioni ed alla gestione delle acque. I compiti dell'Ufficio si sono in parte evoluti nel tempo ma rimangono essenzialmente due: il controllo della normativa antisismica, quella cioè volta a prevenire e attuare gli effetti di un terremoto ed in generale la stabilità delle costruzioni, ed il controllo delle acque pubbliche".

**Non ci sono altri compiti, ugualmente importanti?**

"Rispondeva intanto alla domanda sui "compiti principali", quelli che hanno maggiore evidenza ed interesse per la popolazione, perché interessano anche la sfera strettamente privata. Se un cittadino vuole costruire o ristrutturare la sua casa chiede il Nulla Osta al Genio Civile, così come se intende scavare un pozzo ed utilizzarne l'acqua per fini irrigui o potabili. Ma ci sono naturalmente altri compiti, che riguardano principalmente la sfera pubblica. Anche se l'attuale normativa sui lavori pubblici ha notevolmente aumentato la responsabilità degli enti locali in questa materia, rimane sempre un compito di vigilanza da parte dell'Ufficio su tutte le attività soggette a finanziamento. Il Genio Civile ha conservato, ad esempio, la competenza ad esprimere il proprio parere per l'approvazione di

lavori che superino la cosiddetta soglia comunitaria, poco più di cinque milioni di euro".

**Come pensa si evolverà il ruolo del Genio Civile con il passare degli anni e la tendenza a tutto a livello nazionale a responsabilizzare sempre di più i professionisti e gli enti locali?**

"Gli Uffici del Genio Civile, come le dicevo, sono organi periferici della Regione e come tali stanno acquistando sempre più compiti ispettivi e di controllo sulle opere soggette a finanziamento pubblico".

"Prendiamo ad esempio tutti i programmi POR 2000-2006. Sempre più spesso viene demandato a noi di effettuare i controlli sulla esecuzione dei lavori finanziati con fondi europei. I meccanismi di questi Programmi sono abbastanza delicati e oltre i normali controlli sull'aspetto tecnico e su quello sismico, i nostri Uffici sono stati incaricati di "monitorare" come vengono spesi questi soldi, come vanno avanti i lavori. Io credo che questo sarà in futuro il nostro compito principale".

**Abbiamo preso spunto per questa intervista dalla notizia che i lavori della nuova discarica di Enna sono iniziati. Qual è il vostro ruolo nel campo della esecuzione dei lavori pubblici?**

"Generalmente si tratta di lavori di urgenza che ci vengono segnalati e che l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici autorizza e finanzia. Un tempo questo compito era considerato quasi ordinario, negli ultimi anni oggi invece, viste le ristrettezze economiche della Regione, è decisamente diminuito. Tuttavia, almeno da quando ci sono io ma anche con il mio predecessore, l'ing. Castiglione, l'Ufficio si è assunto l'onere di fornire assistenza tecnica alle altre Istituzioni che ne sono prive o carenti. In particolare la collaborazione con la Prefettura di Enna è diventata importante e praticamente costante, in quanto l'Ufficio Territoriale del Governo è privo di struttura tecnica ma al contempo è investita del ruolo di sub-commissario da parte del Commissario regionale per l'emergenza rifiuti. Al ruolo di consulenti, perciò, che svol-

Cartello avviso lavori



Cozzo Vuturo



giamo da tempo assieme agli altri Enti competenti del territorio (Sovrintendenza, Provincia Regionale, Arpa, Ispettorato Forestale, etc.), da qualche tempo abbiamo pure accettato di fornire le nostre professionalità anche per compiti più gravosi, quali la progettazione e direzione lavori di opere finanziate dal Commissario".

**E veniamo allora alla discarica di Cozzo Vuturo. Qual è il vostro compito in questo lavoro?**

"L'Ufficio ha curato la progettazione e adesso si sta occupando delle Direzione dei Lavori. È un progetto che stiamo perciò curando dalla A alla Z, tranne la gara d'appalto vera e propria e i pagamenti che sono stati affidati direttamente alla Prefettura. Il progettista è un nostro dirigente che ben conosce l'Ingegnere G.M., ma ha usufruito della collaborazione di tante altre professionalità interne che hanno curato sia lo studio di impatto ambientale, di grande rilevanza per un lavoro di questo tipo (arch. Bonassarà), sia l'aspetto geologico (dott. Sanfilippo), sia l'aspetto della sicurezza del cantiere (arch. Panasci). Ma debbo dire che già in questa occasione (che è stata la prima della mia esperienza ad Enna) ho potuto apprezzare la grande professionalità sia tecnica che amministrativa dell'intera struttura, che si sta servendo di funzionari di grande capacità e disponibili, che la stessa Prefettura non si aspettava da un ufficio pubblico".

**Ma, in sostanza, questo progetto in che cosa consiste?**

"Si tratta dell'amplemento, o meglio del completamento della cosiddetta vasca "B", attualmente in esercizio e che è prossima ad esaurirsi. In attesa che divenga operativa la strategia programmata dei termovalorizzatori (una specie di fomi inenaritori altamente tecnologici), l'area a monte dell'attuale discarica verrà predisposta per accogliere "in sicurezza" i rifiuti di Enna e di una parte della Provincia. Il progetto prevede dunque uno scavo che verrà successivamente impermeabilizzato e dotato dei sistemi per intercettare da un lato il "percolato", il pericoloso liquido che viene fuori dalla macerazione dei rifiuti, e dall'altro il "biogas", che si sprigiona dai rifiuti stessi per via aerea. Si è cercato di fare tesoro delle esperienze accumulate dal Comune di Enna nella gestione della discarica precedente, ed in particolare grande cura è stata riservata alla regimentazione delle acque

**EDITOPERA**  
servizi grafici editoriali  
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina, elabora e realizza prodotti per la comunicazione

meteoriche che tanti problemi hanno provocato in passato. I lavori, che sono già iniziati, sono stati affidati ad un'impresa di Bergamo per un importo netto di oltre due milioni di euro, mentre l'intero finanziamento ammonta a oltre tre milioni e mezzo di euro. I lavori dovrebbero concludersi in autunno e dovrebbero garantire da sette a dieci anni di coltivazione, almeno con gli attuali conferimenti".

**In una provincia abbastanza povera e "marginale" che attende lavoro e risorse, ci sono altri progetti in cantiere di cui vi state occupando?**

"Tengo a precisare che quello della discarica di Cozzo Vuturo è solo il progetto che ha avuto più pubblicità, per l'importo e per l'interesse indubbio che il problema dei rifiuti ha nella nostra realtà. Ma l'attività dell'Ufficio è stata intensa in questo anno e mezzo. Abbiamo progettato e in molti casi realizzato interventi di ripristino e messa in sicurezza di scuole, chiese, pendici, non ultima quella recente della Monte Cantina. Abbiamo una tradizione di interventi in questo senso che credo abbia coinvolto quasi tutti i Comuni della Provincia. In questo momento, ad esempio, stiamo per appaltare i lavori per la messa in sicurezza della via Monastero a Calascibetta, e stiamo per

completare un grande progetto, già finanziato, per risolvere i problemi della ex discarica di Porta Pisciotto ad Enna, nell'area a monte del Torrente Torricoda. Come vede non stiamo a guardare. Se poi considera che il nostro Ufficio conta un organico veramente modesto in relazione ai compiti a noi affidati e assai inferiore, anche in proporzione, rispetto agli altri Uffici dell'Isola, capirà bene come anche noi, non solo stiamo facendo la nostra parte ma la stiamo facendo bene".

completare un grande progetto, già finanziato, per risolvere i problemi della ex discarica di Porta Pisciotto ad Enna, nell'area a monte del Torrente Torricoda. Come vede non stiamo a guardare. Se poi considera che il nostro Ufficio conta un organico veramente modesto in relazione ai compiti a noi affidati e assai inferiore, anche in proporzione, rispetto agli altri Uffici dell'Isola, capirà bene come anche noi, non solo stiamo facendo la nostra parte ma la stiamo facendo bene".

**Enna - Attualità**

**Operazione Cemento Armato: una questione etica!**

La recente operazione denominata "Cemento Armato" ha potato in carcere decine di imprenditori della provincia di Enna, che, secondo l'accusa, avrebbero truccato gli appalti e, quindi, fregato in qualche modo la pubblica amministrazione. L'ipotesi di un accordo di cartello per ridurre al minimo indispensabile il ribasso d'asta per avere maggiori profitti non è una pratica nuova. Ormai il settore dell'edilizia appare quanto più inquinato possibile e non è nato solo ora il malaffare, la possibilità di fregare qualcuno, meglio se l'ente pubblico.

Tutti sapevano da tempo come andavano le cose, ma nessuno parlava: "chi me lo fa fare?" sembra essere la parola d'ordine per lavarsi le mani e avere poco a che fare con le aule di giustizia.

Già, perché se la giustizia funzionasse meglio, e per farla funzionare meglio ci vorrebbe una legislazione diversa, uguale per tutti, forse non tutti direbbero "ma chi me lo fa fare!". L'omertà non è sconfitta, tutt'altro. Quando poi scatta l'operazione di polizia, si fanno le retate, tutti a dire "lo sapevo che finiva così, o ancora "finalmente l'hanno arrestato", o "ci voleva tutto questo tempo?".



Conferenza stampa Operazione Cemento Armato

L'operazione Cemento Armato ha messo a nudo un "malcostume consolidato" in questo territorio. L'unica consolazione, che non è poco, è che stavolta la mafia proprio non c'entra. Per il resto speriamo si faccia luce in gran fretta per due ordini di motivi: il primo è che chi ha sbagliato paghi e paghi sul serio e che le pubbliche amministrazioni truffate si rivolgano alla Corte dei Conti per ottenere quanto indebitamente è stato loro rubato; il secondo motivo riguarda le singole posizioni. Fare presto significa anche restituire giustizia morale a quanti avrebbero eventualmente conosciuto ingiustamente l'offesa del carcere.

Ma una cosa è certa. Fare pulizia in questo territorio appare una esigenza primaria. Non è possibile che di tanto in tanto si scopre che la provincia di Enna, quella "de babbì" è un verminoso di cose losche da far invidia a province a forte vocazione mafiosa. Pensiamo sia arrivato il momento di dire basta a questo stato di cose e di credere che tanto nulla cambia. Per fare "pulizia" in questo territorio occorre una forte matrice etica, che non tutti hanno, a meno che non si tratti di persone per bene.



Conferenza stampa Operazione Cemento Armato

Massimo Castagna

**CULTURA & SOCIETÀ**

**"Morello" una valle da valorizzare.**

Il lago Morello sembra essere ultimamente nei pensieri di veramente tanta gente. Nei giorni scorsi, le dichiarazioni di Piergiorgio Zaffara, volte a placare i falsi allarmismi, hanno sicuramente chiarito, almeno in parte la questione. Secondo Legambiente, la vallata del Morello andrebbe, necessariamente destinata a Sito di Importanza Comunitaria "SIC".

Valle del Morello



La Valle del Morello, lungo corridoio naturale, parte dal Monte Altesina e dalle Serre che dividono i territori di Gangi e delle Petralie da quelli dell'enneese, si presenta ancora oggi come un'area ad alta naturalità, solo leggermente interessata da fenomeni di degrado, ancora ripristinabili. Mentre le acque, caratterizzate da una leggera salinità dovuta al dilavamento delle evaporiti messiniane, rimangono prive di inquinamenti organici praticamente sino al loro ingresso al lago, grazie alla quasi totale assenza di centri urbani limitrofi. Anche il fiume ed i suoi affluenti, mantengono ancora il letto originario con vegetazione ripariale molto interessante e con vaste aree di canneti a Phragmites che altrove sono del tutto scom-

parsi lasciando il posto a coltivazioni o, peggio, a dissenate opere di regimentazione in cemento che non hanno fatto altro che accelerare i processi di degrado del territorio. Il primo grande impatto con le attività umane si ha solamente all'altezza della strettoia tra il Giulfo e le alture di Gaspa dove, per lunghi decenni, l'uomo ha estratto lo zolfo nelle miniere di Gaspa. Qui, oggi mimetizzati dalla vegetazione che riconquista il territorio, sono i resti di uno dei complessi estrattivi più importanti dell'area gessoso solifera, con addirittura una apposita linea ferrata a scartamento ridotto. Più a valle si apre il lago, oggi ben naturalizzato ed oramai da tempo luogo di passo e svernamento di diverse specie di uccelli. Creato per le lavorazioni industriali dei sali potassici della vicina Pasquasia, il lago è rimasto praticamente inutilizzato per anni ed anzi della chiusura della miniera e oggi è il pomo della discordia tra diverse posizioni. Il fiume è un vero itinerario non solo naturalistico ma anche storico culturale che non può rimanere legato ad una gestione distratta e troppo spesso incapace del territorio, non può essere considerato solo per aspetti ed interessi particolari e poco condivisi, ma deve integrarsi con un più vasto modello di sviluppo sostenibile del territorio del quale sia il Geopark Rocca di Cerere.

Mario Barbarino



**EVENTI**

a cura di Mario Incudine

**La musica racconta**

**Le tradizioni ennesi rivivono a scuola**

Un progetto ambizioso. A scuola ad Enna, ai suoi personaggi illustri, alle strade e ai quartieri, alle "ngiurie" e ai canti, alle feste e al lavoro nei campi e nella miniera, ai giochi fanciuleschi e ai miti. Un viaggio intrapreso da quattro scuole del capoluogo, il liceo socio psichico pedagogico "Dante Alighieri", la scuola elementare "De Amicis", la scuola media "G.Garibaldi" e la scuola d'arte "Cassio" e diretto da Tilde e Linda Di Dio con la collaborazione e la consulenza musicale di Mario Incudine. Mercoledì e giovedì sera l'auditorium del liceo linguistico "Lincoln", si è trasformato per un paio d'ore in una "vinedda" della vecchia Castrogiovanni, in cui un "vecchio" che incarnava l'anima di Enna, raccontava ad un giovane turista capitato per caso in città, la vera storia del piccolo paesino. "Per conoscere Enna bisogna vedere, capire, cercare, scavare dentro le persone, conoscere e scoprire i luoghi della storia, ascoltare i canti, le nenie, le filastrocche... solo così potrà veramente visitare e conoscere la città".

Con queste parole il Vecchio saggio, che altro non è che l'alter ego dei grandi personaggi che hanno parlato e fatto parlare di Enna come l'indimenticabile Eduardo Fontanazza, lo scrittore Umberto Domina, il poeta Alfredo Rutella, il medico Nino Savarese o il musicista Francesco Paolo Neglia, ha aperto lo spettacolo ricco di momenti suggestivi e coinvolgenti anche

Liceo Linguistico Lincoln



grazie alle particolari coreografie interpretate dai giovani dell'Alighieri. Che ha assistito allo spettacolo è sicuramente tornato indietro nel tempo, ha potuto riascoltare i tradizionali e talvolta divertenti nomignoli, "i ngiuri", delle famiglie ennesi, o ancora i vecchi nomi dei quartieri, delle strade e

della piazze. Un momento particolarmente divertente è stato il quadro dedicato ai bambini del De Amicis, che hanno fatto rivivere, con una tenerezza disarmante, il ballo della contraddanza e le varie fasi del corteggiamento. Dal ratto di Proserpina alla festa della Madonna, dal lavoro nei campi a quello nella miniera, la musica interpretata dal vivo dai giovani studenti guidati da Giovanna Fussone, ha fatto da filo conduttore al racconto. Teatro, musica e danza per un ritorno al passato senza perdere la pertinenza con il presente, guardando al futuro. Un modo per fare immergere i giovani nel patrimonio, talvolta inesplorato, delle tradizioni locali. Un mezzo per fare prendere coscienza di un'identità culturale ancora viva e palpitante. Un messaggio per passare il testimone alle nuove generazioni e per farli innamorare sempre e di più di una terra che ha ancora tanto da dare. Tutto questo è stato il progetto, fatto di prove, sacrifici, lezioni ed incontri. Un stimolo per leggere la città attraverso un'altra chiave di lettura che potrebbe aprire ai giovani scenari ancora nascosti e affascinanti.

Mario Incudine

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



a cura di Mario Savoca



A T T U A L I T A

### Al rispetto dell' amico disabile

Quante volte, auto e altri mezzi hanno ingorbrato gli spazi apposti per i disabili, negando ad essi quei diritti che meritano e che molti non rispettano? Tutte queste "dimenticanze" (annotiamo questo termine perché speriamo che di questo si tratti) incidono, aggravando sempre di più le possibilità di potersi muovere con autonomia, complicando, loro, la vita. In questi casi bisogna avere un'alta dose di buon senso, eliminando gli episodi di disagio, contribuendo a uno sviluppo di socialità verso un futuro più teso a dar una mano d'aiuto ai nostri amici che hanno bisogno di noi, e, molto più noi di loro.



Via Trieste - autoveicolo non autorizzato



Piazza Vittorio Emanuele autoveicolo non autorizzato



Via Pergusa - autoveicolo non autorizzato



Via Sant'Onofrio



# "EnnaEuno"

S.p.A

via Cavalieri di Vittorio Veneto, 20  
94011 - Enna



## IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' ENNA EUNO SUI DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN SICILIA FORNITI DA CONAI

La provincia di Enna secondo il Conai, il Consorzio nazionale Imballaggi che raggruppa oltre un milione e mezzo di associati, in tutta Italia, con il 5,46% al quinto posto in Sicilia per raccolta differenziata di rifiuti. Prima le province di Ragusa, 8,49%, Palermo 7,02, Agrigento, 6,23, Trapani 5,57. Dietro Catania 4,65, Caltanissetta 4,53, Siracusa 4,13, e Messina 2,53. A dir la verità secondo la Società Enna Euno nel 2005 la percentuale di raccolta differenziata si è attestata intorno al 9%. Un dato che in ogni caso rimane sempre basso rispetto ad altre regioni italiane. Ma c'è da dire comunque che la Sicilia secondo Conai, con circa il 5,5% di raccolta differenziata è al penultimo posto davanti solo al Molise con il 3,6%. Ritornando alla provincia di Enna c'è anche da dire che la raccolta differenziata "porta a porta" nella maggior parte dei comuni è stata avviata solamente dalla seconda metà del 2005.

E a conferma della bontà dell'operato della società Enna Euno la "Menzione speciale" assegnata alla società nello scorso mese di gennaio da Legambiente Regionale per essere stata una delle prime società in tutta la Sicilia ad avere attivato i Centri Comunali di Raccolta, dove vengono conferiti i rifiuti da differenziare, i due di Enna, in contrada Sciffitello e Venova e a Leonforte in piazza Parano. Per comprendere meglio di come si sia "impennata" in senso positivo la percentuale, ma questo però sempre secondo i dati in possesso della società, e non di Conai, da quando è stato avviato il servizio "porta a porta", un esempio per tutti nel capo-

luogo dove si è passati da una media del 3,37% nei primi sei mesi del 2005 all'11,16 del periodo Luglio-Novembre o come a Leonforte dove si è passati dal 5,40 del primo semestre 2005 al 11,91 di media nei 5 mesi successivi.

Ma il dato è quasi raddoppiato in tutta la provincia dove si è passati da un 6,50% complessivo nei primi sei mesi del 2005 ad un 10,31% nel periodo luglio-novembre, considerando sempre che il servizio "porta a porta" in questi secondi cinque mesi non è stato attivato in tutti i comuni in modo uniforme. Ad oggi considerando la media annua, solamente sette comuni su venti hanno superato la soglia del 10%. Ma è probabile che facendo una proiezione nel 2006 rispetto ai dati degli ultimi mesi rilevati nel 2005, tutti i 20 comuni dell'ambito andranno in doppia cifra.



"E' chiaro che sia le percentuali fornite da Conai che quelle della società non sono da fare salti di gioia - dichiara il presidente della società Enna Euno Serafino Cocuzza - ma nello stesso tempo però confermano che non siamo neanche gli ultimi in Sicilia.

Questo non significa che ci possiamo ritenere soddisfatti anzi dobbiamo fare molto di più e per questo chiedo sempre la massima partecipazione degli utenti a differenziare i rifiuti.

Ma i dati però anche se gradualmente e malgrado i non pochi problemi di carattere organizzativi della prima fase di "start up", sono continuati a variare in questi mesi sempre in positivo".



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## Una buona notizia per la sanità ennese

Cinque giovani medici specializzati in anestesia hanno già accettato l'incarico presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Usl n. 4 di Enna. I medici, che hanno già sottoscritto l'incarico, sono i dottori Andrea Bosco, Orazio Filippelli, Jessica Gramugno, Salvatore Mauro Barbera e Raffaele Scardaci.

Soddisfatto il dott. Calaciura che ha affermato: "Con i nuovi anestesisti abbiamo finalmente colmato una delle lacune più grandi dell'Emergenza Urgenza nella provincia di Enna. Dopo anni di ricerche senza esito e bandi di concorso andati a vuoto, siamo riusciti a reperire cinque professionisti che prenderanno servizio presso i tre presidi ospedalieri afferenti all'Azienda."

L'ingresso dei cinque medici anestesisti nel panorama sanità ennese è un forte segnale che in tanti si augurano possa avere l'effetto di continuare ad attirare professionisti in provincia di Enna.

E c'è da registrare la presa di posizione del Responsabile dell'Unità Operativa di Anestesiologia del Presidio Ospedaliero di Leonforte, dott. Michele Politi che ha dichiarato: "Con l'espletamento del concorso pubblico per dirigenti medici di anestesia e rianimazione, avvenuto il 27 febbraio del 2006, finalmente l'Ausl 4 di Enna potrà beneficiare dell'immissione in servizio di nuove unità di personale medico qualificato per i servizi di anestesia dei tre presidi ospedalieri dell'azienda stessa. L'arrivo delle nuove unità sul territorio dell'Ausl 4 contribuirà inevitabilmente a dare un impulso positivo di crescita e di efficienza al servizio di anestesia e a tutti i servizi ad esso correlati (chirurgia, diagnostica, emergenze, terapia del dolore.....); L'Azienda, nello specifico il Direttore Generale dott. Francesco Iudica, investendo principalmente sull'importanza delle risorse umane, ha potuto incrementare e allo stesso tempo elevare in qualità un servizio, quale quello di anestesia e rianimazione, di fondamentale importanza per la salute dei cittadini e per la gestione ottimale e sicura delle attività chirurgiche. Ciò consentirà ai presidi ospedalieri dell'Ausl 4, Leonforte, Nicosia e Piazza Armerina, una maggiore soddisfazione delle richieste da parte dell'utenza e una notevole riduzione dei tempi di attesa.

Diceva lo scrittore latino Orazio: "Andremo fin dove è concesso se non ci è dato oltre". Ma adesso che conosciamo i nostri limiti, sappiamo anche il modo per superarli."

Nella foto: gli anestesisti Andrea Bosco e Orazio Filippelli



## Nuove postazioni del 118 in provincia di Enna

L'Assessorato alla Sanità della Regione Sicilia ha assegnato altre quattro postazioni del 118 in provincia di Enna.

Le nuove postazioni sono localizzate nei comuni di Agira, Centuripe, Cerami e Valguarnera. Il Responsabile del Servizio di Assistenza Sanitaria di Base dell'Azienda Usl n.4 di Enna, dottoressa Maria La Malfa, afferma con soddisfazione: "Le nuove

postazioni del 118 assicureranno tempestivamente gli interventi di emergenza nei bacini territoriali interessati, completando il panorama dell'emergenza sanitaria in provincia di Enna." Le postazioni SUES del 118 già attive sono localizzate a Enna, una nella parte alta della città e l'altra ad Enna Bassa, a Pietraperzia, a Catenuova, a Nicosia, a Piazza Armerina, a Troina, a Leonforte, presso la stazione di servizio di Sacchitello Sud, a Regalbuto e a Barrafranca.

# Libera Università Kore di Enna



## La pianista Ruya Taner in concerto all'Università Kore, accompagnata dal Ministro della Cultura del Governo di Cipro

La pianista Ruya Taner si è esibita mercoledì 29 marzo alle ore 20 nell'Auditorium dell'Università Kore nell'ambito de "I Concerti dell'Università". L'appuntamento - il sesto in ordine di tempo - è considerato dagli esperti uno dei più importanti della stagione sia per la bravura dell'artista, sia perché Ruya Taner - artista cipriota di primo piano è venuta ad Enna accompagnata dal Ministro della Cultura del Governo di Cipro, che è stato presente durante la serata. Un evento che, al di là della manifestazione artistica, riveste una valenza non indifferente soprattutto in vista dei rapporti che l'Orchestra dell'Università Kore potrà avere con il Governo di Cipro.

L'orchestra della Kore, infatti, sarà invitata a Cipro nel 2008 in occasione del BELLAPAI FESTIVAL DI NICOSIA durante il quale si sancirà un accordo culturale con una delle più importanti realtà musicali del Mediterraneo.

Il concerto di mercoledì si è aperto con due sonate di Mozart; quindi ha proseguito con opere di Ince e Poulenc ed ha chiuso la Hungarian Rhapsody di Liszt.

Si ricorda che per la partecipazione, anche a causa dell'esiguo numero di posti a sedere, bisogna prenotarsi. Per dare l'adesione si può telefonare al numero 0935 536221 oppure rivolgersi allo Sportello prenotazioni concerto ubicato presso la sede del

Rettorato (ciascun prenotato dovrà ritirare il relativo pass di prenotazione).

Il concerto è gratuito e le prenotazioni si effettueranno fino ad esaurimento dei posti a sedere. Il prossimo appuntamento è previsto mercoledì 12 aprile alle 20, nella chiesa di San Giovanni con il "Gloria" di Antonio Vivaldi. In questa occasione la scena sarà tutta per il coro, l'orchestra ed i solisti dell'Università Kore, diretti dai maestri Massimo Leonardi e Ivan Cappucci.

Si allega breve biografia della pianista Ruya Taner.

Ruya Taner è nata nella parte settentrionale di Cipro, ha iniziato i suoi primi studi musicali con suo padre, tenendo concerti trasmessi da televisioni di Cipro.

Nel 1983, grazie ad una borsa di studio, prosegue gli studi a Londra presso la Guildhall School of Music and Drama, dove frequenta i corsi Junior e Senior

sotto la guida di Joan Havill, diplomandosi nel 1992 con lode. Continua nello stesso Istituto gli studi di perfezionamento conseguendo, nel luglio del 1994, il "Concert Recital Diploma", riconoscimento raramente assegnato. Durante i

suo studi ha vinto numerosi importanti concorsi, quali ad esempio Memorial National Competition, "Surrey Young Pianist of the Year Competition", "Professional Recital Prize" del festival di Oxford e Hattfield. Ha partecipato a Master Classes tenute da Pascal Roge (Nizza) e da Pascal Devoyon (Londra) e ha tenuto numerosi concerti in Inghilterra, Europa, Cipro settentrionale. Ha inoltre tenuto numerosi concerti come solista con le principali orchestre della Turchia, Azerbaijan e Macedonia ed ha recentemente tenuto concerti per due pianoforti in duo con Pascal Roge. Nel prossimo futuro suonerà in Italia, Turkmenistan, Kirgizistan, Abu D'Habi, Dubai, Istanbul (Festival Internazionale di Pianoforte), Russia, Turchia. Nel maggio ha tenuto un recital alla Wingmore Hall (Inghilterra), riscuotendo un grosso successo di pubblico e di critica.



# Libera Università Kore di Enna



## CONVENZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI KORE DI ENNA E AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Le disposizioni normative che hanno introdotto la riforma degli studi universitari prevedono il calcolo del carico didattico attraverso l'istituto del "credito formativo universitario" o CFU; o che il CFU identifica la quantità di lavoro complessiva necessaria allo studente per acquisire, attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio e di tirocinio, stage e studio individuale e altre esperienze formative, le competenze necessarie al conseguimento dei titoli accademici; o che le Università possono riconoscere quali crediti formativi universitari le competenze maturate dagli studenti, anche attraverso apposite convenzioni con enti che li rappresentano; o che nelle Convenzioni debbono essere individuate le modalità di riconoscimento dei crediti formativi universitari. Il Rettore a sottoscrivere il Convenzioni richiamate, procedendo alla valutazione dei crediti formativi da riconoscere, tenuto conto dei criteri sin qui seguiti dalle diverse Università Italiane, ha riconosciuto di attribuire ai dipendenti dell'Automobile Club d'Italia di almeno quattro anni, che si iscriva al Corso di Laurea in "Economia Aziendale" della stessa Università, essendo comunque in possesso dei requisiti richiamati in Premessa, n. 80 CFU riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari del vigente Ordinaro del proprio Corso di laurea in Economia Aziendale. Pertanto gli appartenenti alla richiamata Area B debbono acquisire, per il conseguimento della laurea, n. 100 CFU così individuati:

SSD Discipline del I anno SECS-P/07: Economia Aziendale I crediti 12, IUS/09: Istituzioni di Diritto Pubblico crediti 8, SSD Discipline del II anno IUS/04: Diritto Commerciale crediti 13, IUS/07: DIRITTO DEL LAVORO crediti 8, Uno o più esami a scelta crediti 12 SSD Discipline del III anno, SECS-P/07: Economia Aziendale II crediti 9 SECS-P/03: Scienza delle Finanze crediti 4, SECS-P/06: Economia Applicata crediti 10, SECS-P/02: Finanza Aziendale crediti 4, L-LIN/12: Lingua e traduzione - Lingua Inglese crediti 6, Ulteriori competenze informatiche, relazionali linguistiche e tirocinio crediti 10, Esame finale crediti 4, Art. 2 L'Università degli Studi di Enna riconosce, per il personale inquadrato nell'Area C - posizione economica C1 - da almeno quattro anni alle dipendenze dell'Automobile Club d'Italia, che si iscriva al Corso di Laurea in "Economia Aziendale" della stessa Università, essendo comunque in possesso dei requisiti richiamati in Premessa, n. 100 CFU riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari del vigente Ordinaro del proprio Corso di laurea in Economia Aziendale. Pertanto gli appartenenti alla richiamata Area C/C1 debbono acquisire, per il conseguimento della laurea, n. 80 CFU così individuati: SSD Discipline del II anno, IUS/04: Diritto Commerciale crediti 13, IUS/07: Diritto del Lavoro crediti 8, Uno o più esami a scelta crediti 12, SSD Discipline del III anno SECS-P/07: Economia Aziendale II crediti 9, SECS-P/03: Scienza delle Finanze crediti 4, SECS-P/06: Economia Applicata crediti 10, SECS-P/02: Finanza Aziendale crediti 4 L-LIN/12: Lingua e traduzione - Lingua Inglese crediti 6 Ulteriori competenze informatiche, relazionali linguistiche e tirocinio crediti 10, Esame finale crediti 4, Art. 3 L'Università degli Studi di Enna riconosce, per il personale inquadrato nell'Area C - posizione economica C3 e C4 - alle dipendenze dell'Automobile Club d'Italia da almeno quattro anni, che si iscriva al Corso

di Laurea in "Economia Aziendale" della stessa Università, essendo comunque in possesso dei requisiti richiamati in Premessa, n. 124 CFU riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari del vigente Ordinaro del proprio Corso di laurea in Economia Aziendale. Pertanto gli appartenenti alla richiamata Area C/C3/C4 debbono acquisire, per il conseguimento della laurea, n. 56 CFU così individuati: SSD Discipline del I anno Uno o più esami a scelta crediti 12, SSD Discipline del III anno, SECS-P/07: Economia Aziendale II crediti 9, SECS-P/03: Scienza delle Finanze crediti 4, SECS-P/06: Economia Applicata crediti 10, SECS-P/02: Finanza Aziendale crediti 4, L-LIN/12: Lingua e traduzione - Lingua Inglese crediti 6, Ulteriori competenze informatiche, relazionali linguistiche e tirocinio crediti 7, Esame finale crediti 4, Art. 4 Per il conseguimento della laurea in Economia Aziendale il debito formativo da colmare è pertanto così determinato: Area B, posizioni B1/B2 CFU/100, Area C, posizione C1 CFU/80, Area C, posizione C3/C4 CFU/56, Art. 5 al personale inquadrato nell'area B - posizione economica B1/B2 - e nell'area C - posizione economica C1 - è riconosciuta l'ammissione al II anno del Corso di Laurea. Al personale inquadrato nell'area C - posizione economica C2/C4 - è riconosciuta l'ammissione al III anno. Tutti i dipendenti dell'Automobile Club d'Italia così iscritti sono integralmente soggetti alla disciplina prevista dalle norme di legge, statutarie e regolamentari connesse allo status di studente dell'Università degli Studi di Enna. Essi sono tenuti al pagamento delle tasse di immatricolazione e di iscrizione di cui al successivo articolo 9, le quali sono comprensive della somma di euro 132,24 per tasse, diritti e bolli dovuti ad enti esterni all'Università. Art. 6 I dipendenti dell'ACI regolamentano le iscrizioni al Corso di Laurea in Economia Aziendale ai sensi della presente Convenzione tra l'Università di Enna e l'Automobile Club d'Italia, potranno richiedere, all'atto della immatricolazione, la valutazione e il riconoscimento di ulteriori certificazioni, non contemplate negli articoli precedenti e nella Premessa, che l'Università si riserva di considerare a proprio insindacabile giudizio. Art. 7 L'Università si riserva di approntare un sistema di "tutoraggio" efficace commisurato alla quantità degli iscritti. Art. 8 All'atto dell'immatricolazione, gli interessati alla presente Convenzione dovranno produrre la documentazione richiamata nella Premessa. Art. 9 Le tasse di immatricolazione e di iscrizione sono determinate in via straordinaria in Euro 1.338,24 (milletrecentotrentotto/24) per ciascuna annualità di corso. Art. 10 Gli iscritti dovranno corrispondere le tasse di immatricolazione e di iscrizione, come sopra determinate, in 3 rate così distinte: 1. a rata € 638,24 all'atto della domanda di immatricolazione; 2. a rata € 400,00 entro il 31 marzo ricadente nell'anno accademico; 3. a rata € 300,00 entro il 31 maggio ricadente nell'anno accademico. Gli iscritti che, in ragione degli esami sostenuti, dovessero trovarsi nella necessità di ripetere uno o più anni di corso saranno soggetti al pagamento delle tasse di iscrizione all'Università Kore di Enna nella misura ordinaria. Art. 11 In prima applicazione della presente Convenzione, è ammessa la pre-iscrizione al corso di Laurea in Economia Aziendale per l'anno accademico 2006/2007, e la contestuale ammissione per l'anno accademico 2005/2006 ai corsi singoli del piano di studi dello stesso corso di laurea secondo l'articolazione prevista per il personale inquadrato nelle varie aree. I crediti eventualmente maturati saranno computati al momento della conferma della immatricolazione. Le tasse di iscrizione dei esami ai corsi singoli e fissata in € 200,00 (Euro duecento/00) per ciascun corso singolo, già versate prima dell'avvio della frequenza delle lezioni. Le somme effettivamente versate saranno decotate dalle tasse all'atto della conferma della immatricolazione al corso di laurea al netto delle tasse e dei bolli dovuti a soggetti esterni all'Università. Art. 12 La presente Convenzione, relativamente all'iscrizione al corso di laurea in Economia Aziendale, è valida per gli anni accademici 2005/2006 e 2006/2007, salvo diverse previsioni ministeriali.



a cura di Enzo Cammarata

## Monte, Canali, Castellina e Casalotto: quattro gioielli di Piazza Armerina

Un giro fra i quartieri e gli antichi edifici di Piazza Armerina, basta per dare l'idea di un glorioso passato, le cui tracce, opportunamente valorizzate, potrebbero ancora fare la fortuna della sua popolazione. Purtroppo, con malinconia constatiamo ogni giorno come la Città, da oltre un secolo non è più al passo con i tempi.

La sua economia, come quella di tutto il Meridione, languisce non potendo competere, con lo sviluppo industriale del resto d'Italia, mentre la vita culturale, un tempo attissima, ora è assopita anche perché è venuto a mancare quell'amore per tutto ciò che è patrimonio della collettività e quel benessere che nel XVII, XVIII ed inizi del XIX secolo hanno permesso ai nostri avi di renderla bella e culturalmente vivace. Ripercorrendo con la mente le strade del vecchio centro storico piace spesso immaginare come tra il XVII e XVIII secolo Piazza dovesse certamente essere un enorme cantiere in cui si costruivano, ampliavano ed abbellivano chiese e palazzi ed ogni cittadino, sia direttamente che indirettamente, si sentiva coinvolto a contribuire al Suo splendore. Il gusto di quel tempo lo esprimono i portali, le balconate, le mensole e le facciate, scolti e costruiti con quella pietra che, tutt'oggi, appare la più bella del mondo. E mentre lo splendido barocco di Noto o di Modica si deteriora e svanisce perché realizzato con pietra tenera, il tramonto qui ci offre una immagine intatta del portale della nostra cattedrale, le cui colonne tortili si tingono di nocciola rosata di una bellezza ed eleganza incomparabili. Ma, tutto si fermò a quell'epoca. Per riscoprire una certa continuità storica nella Città, vorremmo vedere qualche edificio neoclassico, qualche altro Liberty. Non esistono! Gli anni successivi alla prima metà dell'Ottocento e fino agli inizi del novecento, sono stati per quasi tutta la Sicilia e soprattutto per Piazza Armerina i più tristi e sterili. Alla vecchia nobiltà borbonica, succeduta a quella spagnola, che, a sua volta, aveva soppiantato quella Aragonesi, si era sostituita una classe di senatori e di onorevoli che diventarono i nuovi baroni e conti del regno sabaudo. Nonostante molti di costoro, provenissero dai territori della provincia, preferirono abbandonarla per la grande città, con la conseguenza che i nuovi ricchi, pur continuando a sfruttare i terreni e le

risorse del territorio, costruirono altrove i loro palazzi. Dopo la conflorata dei beni ecclesiastici da parte del nuovo regno d'Italia, neppure la Chiesa fu più in condizioni di innalzare nuovi monumenti o commissionare opere d'arte, che in epoche precedenti avevano privilegiato ed abbellito i piccoli centri di provincia. Mentre i suoi più prestigiosi palazzi perdevano quello splendore che ne aveva caratterizzato l'interno; mentre l'antico quartiere Monte veniva abbandonato e dei più begli edifici solo l'incorruttibile pietra intagliata sopravviveva all'usura del tempo, la Castrogiovanni di quell'epoca, ribattezzata con l'originario glorioso nome di Enna, diventata capoluogo di Provincia. Fu proprio in quel periodo che, incredibile a dirsi, Piazza Armerina riacquie a nuova fama, forse più che in passato. Non per sua iniziativa, ma per un regalo della storia. Nella verde vallata del Casale, venne alla luce una villa romana di imponente vastità, le cui raffigurazioni musive sono tuttora le più belle tra quante ne esistono al mondo. Questa volta fu la cultura internazionale a rivolgersi con notevole interesse al patrimonio artistico del territorio piazzese. Si iniziarono gli scavi ed il recupero dei mosaici e se ne progettò la copertura. Piazza avrebbe dovuto finalmente rientrare nel circuito obbligato del turismo, isolano. La costruzione di un Jolly Hotel, sembrava proprio il primo passo verso un decollo turistico di grande portata. Purtroppo i tempi non ci hanno dato ragione: non solo quel benessere economico (tanto auspicato) si è rivelato illusorio, ma anzi, a lungo andare, gli itinerari turistici hanno incluso la visita alla Villa del Casale solo come tappa di transito e non come meta stanziante. E così uno dei più importanti monumenti che la storia ci ha consegnato ed i resti archeologici dell'antica città di Erbeso, sita sulla sommità di Montagna di Marzo, non hanno fino ad ora ottenuto l'attenzione che avrebbero meritato. Pur tuttavia Piazza è ancora integra: la crisi ed il mancato sviluppo economico l'hanno paradossalmente salvata. La zona del Monte, ad esempio, che rimane ancora il quartiere storico più suggestivo della

città è in stato di abbandono, ma per fortuna non è distrutta. La maggior parte dei suoi palazzi dai grandi portali sono stati frazionati e suddivisi in modesti appartamenti; in alcuni casi, negli spazi cortili o tra le colonne dei portici, si è intromesso qualche corpo aggiunto, ma la calda pietra non è stata abbattuta, far posto ad anonime costruzioni in cemento armato. I suoi quattro antichi quartieri: Monte, Canali, Castellina e Casalotto (anche la loro denominazione suona bene) sono quasi come un tempo. L'impostazione urbana rispecchia ancora la realtà sociale dell'epoca in cui furono costruiti, hanno solo bisogno di essere recuperati e restaurati.

Enzo Cammarata



Mandatario Enrico Giannopoulos

ELEZIONI 9 e 10 APRILE 2006

VUOI VEDERE CHE  
L'ITALIA CAMBIA DAVVERO.  
RIFONDAZIONE®  
QUELLA DA VOTARE.

Si vota barrando soltanto il simbolo  
Non esprimere preferenze

**RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO**

**No ai lager per i cani**

Sabato 1 e domenica 2 aprile la LAV organizza in 350 piazze d'Italia le Giornate nazionali contro i canili lager e il giro d'affari che ruota intorno al fenomeno del randagismo, stimato dalla LAV in circa 500 milioni di euro all'anno (stima delle sovvenzioni pubbliche per il mantenimento dei cani in canili e rifugi): una cifra che spesso non corrisponde a strutture adeguate né a un corretto mantenimento degli animali.

In Provincia di Enna la LAV organizza tavoli informativi a: PIAZZA ARMERINA sabato 1 aprile - Piazza Marescalchi, dalle h. 9.00 alle 14.00 - Piazza Boris Giuliano, dalle h. 17.00 alle 22.00 ENNA domenica 2 aprile - Via Roma, portico (alt. Piazza VI Dicembre), dalle h. 10.00-22.30

Tra gli illeciti più frequenti riscontrati dalla LAV e dalle Forze dell'ordine: canili sovraffollati, carenze di cibo/acqua, strutture fatiscenti, carenze igienico-sanitarie, elevata mortalità dei cani, soppressioni eseguite dalle ASL e mascherate da eutanassie, maltrattamenti, scarse adozioni, decessi non denunciati, ecc. Presso i tavoli allestiti dalla LAV sabato 1 e domenica 2 aprile è possibile firmare la petizione con la quale chiedere un primo impegno concreto al nuovo Governo, al nuovo Parlamento e alla Regione Siciliana una legge d'integrazione alla Legge quadro 281/91 sulla prevenzione del randagismo, che preveda maggiori vincoli e controlli a coloro che gestiscono i canili (standard di qualità e tariffa minima, numero massimo di cani per canile, presenza obbligatoria di un'associazione di volontariato, apertura al pubblico e previsione della figura del "cane libero accudito"), la chiusura dei canili-lager e il perseguimento dei responsabili di maltrattamenti, un'efficiente anagrafe canina e felina, un Piano nazionale di repressione degli abbandoni, le necessarie sterilizzazioni, un servizio sanitario mutualistico per gli animali, allineamento all'Europa in materia di IVA su alimenti e prestazioni veterinarie, accesso ad aree verdi, trasporti e servizi, qualificazione e sostegno al volontariato che accudisce concretamente gli animali, ecc. Per denunciare l'orrore dei canili "lager" la LAV ha creato il nuovo sito internet [www.nolager.com](http://www.nolager.com) e i cittadini possono segnalare l'esistenza di canili inadeguati al numero LAV SOS Canili "lager" tel. 848.588.544, consentendo così di intraprendere azioni di contrasto finalizzate al sequestro dei canili non in regola e di attivare procedimenti legali contro i gestori. Coloro che

desiderano sostenere questa campagna, con una donazione minima di 10 euro ricevono il tradizionale uovo di Pasqua della LAV (in cioccolato extralordente realizzato con materie prime provenienti da produttori del commercio equo e solidale). Per conoscere le piazze dove trovare i tavoli LAV, si può consultare il sito [www.info-lav.org](http://www.info-lav.org) o [www.lavpalermo.it](http://www.lavpalermo.it) oppure telefonare allo 064461325. Secondo il Ministero della Salute in Italia ci sono 990 tra canili e rifugi, 640.000 cani randagi di cui un terzo o un quarto nei canili (quindi tra 160.000 e 213.000) e 1.290.000 gatti randagi (stessa cifra da 2000). Secondo la LAV, invece, i cani vaganti in Italia sarebbero almeno 1 milione e 550.000 quelli nei canili; gli abbandoni si verificano durante tutto l'anno con punte di oltre il 30% nel periodo di apertura della caccia, per opera dei cacciatori che "provano" i cani e si distano di quelli "non brava", e il 25% in estate. Recenti controlli operati dai Carabinieri del Nucleo Tutela Ambiente su 283 canili nazionali, hanno rivelato un tasso di illegalità del 13% tra illeciti penali e amministrativi. Il fenomeno degli abbandoni alimenta un enorme giro d'affari intorno alla gestione di canili privati che hanno costruito la loro fortuna grazie a convenzioni milionarie con le amministrazioni locali, spesso aggiudicate con gare d'appalto al ribasso d'asta: una struttura con 1.000 cani può aggiudicarsi appalti fino a 2,5 milioni di euro all'anno per il mantenimento degli animali, cifre alle quali non corrispondono adeguate cure per gli animali.

La Legge quadro per la prevenzione del randagismo n.281/91, che ha abolito la pena di morte per gli animali d'affezione e previsto la costruzione di canili sanitari e rifugi, si è rivelata valida nei principi ma insufficiente nell'attuazione pratica e le Leggi regionali attuative sono generalmente insufficienti o inapplicative - dichiara Elisa D'Alessio, responsabile nazionale LAV settore randagismo - E' necessario integrare la Legge con misure che introducano vincoli e controlli sui canili, chiudere i canili lager, favorire le adozioni, realizzare un'efficiente anagrafe, sterilizzazioni e altre misure; il giro d'affari che ruota intorno ai canili è alimentato da nascite incontrollate e cessione da canili e rifugi di animali fertili (ne esce uno, mentre almeno il 50% delle cucciolate); secondo gli esperti, possiamo avere uno stop alla crescita e un inizio di decrescita solo quando si raggiunge almeno l'80% di sterilizzazioni. Alla società costata di più tenere un cane definitivamente in un canile che affidarlo ad una famiglia.

LAV

**Dalla mafia alla chiesa**

Alcuni giorni fa sul fondo di Contrada Cuticchi nel Comune di Assoro (EN), confiscato ai sensi della normativa antimafia, ha preso avvio, con una cerimonia inaugurale, il progetto elaborato dall'Associazione Temporanea di Scopo, costituita dalla Fondazione Antiusura "Padre Pino Puglisi", dall'Associazione Libera, dal Centro Studi Ecos-Med e dall'Associazione "Lavoro e non solo", che consentirà l'effettivo utilizzo di 13 ettari di terra. Questi terreni per effetto della confisca, sono stati acquisiti dallo Stato e successivamente trasferiti al patrimonio del Comune di Assoro, per essere destinati a finalità sociali e, in particolare, per dare inizio ad una attività agricola, favorendo progetti di inserimento lavorativo di giovani e di persone svantaggiate così come prevede una legge del 1991. La cooperativa "Società Cooperativa Sociale Nuovi Percorsi ONLUS" di recente costituzione, promossa dalla Diocesi di Piazza Armerina, tramite l'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile, dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, dalla Caritas della stessa diocesi, nonché dalle Acli della provincia di Enna e dal Centro studi Ecos-Med, è il frutto concreto del Progetto "Policro" della Conferenza Episcopale Italiana che vuole promuovere l'imprenditoria giovanile nel sud come strumento di promozione umana. Essa si occuperà della gestione del fondo che, in questa prima fase, verrà utilizzato per la produzione di cereali e la sperimentazione di erbe officinali. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto di Enna, Dr. Carmela Fiorenza i Vescovi delle Diocesi di

Piazza Armerina e Nicosia, Mons. Salvatore Pappalardo e Mons. Michele Pennisi, il direttore della Caritas diocesana don Giuseppe Giugno, il Questore di Enna, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Enna, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Enna, i Procuratori della Repubblica di Enna, il Sindaco di Assoro, Don Luigi Ciotti Presidente dell'Associazione Libera, i rappresentanti della Fondazione Antiusura "Padre Pino Puglisi", il Presidente dell'Associazione Antiracket - Usura della Provincia di Enna. Nei discorsi di inaugurazione il Vescovo Mons. Pennisi ha sottolineato tra l'altro il valore del progetto che si inserisce nell'ambito del progetto diocesano di promozione e reinserimento di detenuti in fase terminale di pena che ha avuto inizio già qualche anno addietro con la fondazione "Di Vincenzo" e l'avvio dell'esperienza sul fondo dei fratelli Sturzo in territorio di Cattagione, dove già operano alcuni detenuti con le rispettive famiglie, ma anche nel panorama più ampio della pastorale sociale e del lavoro. Don Ciotti ha voluto evidenziare il valore altamente simbolico di questa iniziativa che costituisce come un nuovo inizio e una apertura alla speranza per l'intera provincia di Enna. Il fondatore di Libera ha inoltre voluto pubblicamente manifestare la sua solidarietà a don Luigi Petralia, il parroco di Gela presente alla manifestazione che proprio in questi giorni è stato oggetto di intimidazioni mafiose per l'opera educativa che svolge in quella città.

**Il direttore Uff. Stampa Diocesi di Piazza Armerina  
Don Giuseppe Rabata**



**Questioni di... Kore**



a cura di Gianfilippo Emma

"L'università italiana non è competitiva", verita o qualità accademica presenti ad oggi, rafforzare l'autonomia degli atenei e premiare i più meritevoli ed in miglioramento. Solo così le università potranno utilizzare in modo efficace le loro risorse, dando ad ogni giovane la possibilità di realizzare le proprie potenzialità umane ed intellettuali. Purtroppo in questi ultimi tempi, nell'università italiana, si sta tornando ancora a ragionare in ottica di uniformità. Il modo



proprie potenzialità umane ed intellettuali. Purtroppo in questi ultimi tempi, nell'università italiana, si sta tornando ancora a ragionare in ottica di uniformità. Il modo

disordinato e spesso discutibile in cui molte università italiane si sono lanciate sulla pista della revisione delle formule formative, con l'appariscente fenomeno della moltiplicazione dei corsi di studio, ha finito per innescare una reazione e un irrigidimento delle regole, che rischiano alla fine di ripristinare procedure che comportano un ruolo più forte degli organismi centrali di governo del sistema. Si è arrivati a questo per evitare ai ragazzi che si trovasse nelle mani, e dopo anni di studio, dei titoli inutili; adesso con il parere espresso dalla camera sull'obbligatorietà di riconoscimento della totalità dei crediti da un ateneo ad un altro, verranno penalizzati gli atenei con delle offerte formative innovative e particolari, ma ogni ragazzo sarà libero di scegliere cosa fare del suo futuro, a prescindere da questi "maledetti crediti".

Gianfilippo Emma

**Nasce il laboratorio di drammaturgia**

Stigato il protocollo d'intesa tra Comune, Università Kore e associazione Capua Antica Festival, così la città di Enna diverrà sede del Laboratorio Permanente di Drammaturgia del Mediterraneo. L'iniziativa si rivolge soprattutto agli studenti del DAMS, ma anche agli studenti delle scuole medie superiori ennesi. Il corso, che partirà a fine Aprile avrà durata di 120 ore e prevede l'intervento di numerosi esponenti e professionisti autorevoli dello spettacolo. Le attività comprenderanno diversi seminari tra cui canto, coro, mimo corporeo.

Il Laboratorio di Drammaturgia intende inizialmente incentrare il lavoro sulla funzione socializzante ed educativa del teatro, evidenziandone le istanze proprie del territorio e della sua cittadinanza. In questo quadro, l'adesione al tema classico e al mito, è un passaggio dovuto anche per l'importante opportunità e specificità dei luoghi "teatrali" che la città di Enna e la sua Provincia offre, a cominciare dal teatro antico di Morgantina per finire al Castello di Lombardia, sede in passato del Teatro "più vicino alle stelle".

Due gli indirizzi, una la modalità formativa: il laboratorio si incentra sulle figure di Tieste ed Elettra; l'attività formativa prevede uno stretto legame con l'ambito professionale della messa in scena e della valutazione del progetto artistico/teatrale. Il Tieste di Eschilo, narra la storia della vendetta fraterna, la cui vittima è Tieste che ha sedotta la sposa di suo fratello. L'Elettra di Margherite Yourcenar,

narra il mito di Elettra, figura della mitologia greca. Elettra è la figlia che si erge a vendicatrice del padre Agamemnone, ucciso dalla moglie Clitemnestra e dal suo amante Egisto. Al centro della struttura delle due opere appaiono i temi della guerra, del crimine, del rapporto tra congiunti, come emblemi di una disumanizzazione del rapporto e dello sfaldamento di un'etica della convivenza.

Il lavoro del laboratorio cercherà di attivare, attraverso le modalità proprie della pratica teatrale, un approccio coesivo e collettivo della comunità ai temi archetipi, suscitare l'analisi e la valutazione del contemporaneo attraverso le dinamiche della consapevolezza e dell'adesione alla realtà attuale.

Con l'aiuto di grandi esperti del mondo teatrale, si svilupperà l'attività laboratoriale in direzione di esperienza attiva, momento indispensabile per superare il limite informativo della prima fase e giungere ad una performance efficace, dove tutti insieme potremo osservare i progressi fatti dai ragazzi nelle prossime settimane e mesi, e chissà che non vedremo nascere qualche stella, abituati come siamo a vedere sempre tutto "annebbiato".



Gianfilippo Emma



Regione Siciliana

## AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

### Il progetto: "Star bene in ospedale: Accogliere con un sorriso"

Scienze organizzative



**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Salvatore Mingrino,  
Responsabile Locale di  
Ente Accreditato e  
Responsabile Aziendale

del Servizio Civile, comunica che il 20 Febbraio si è tenuto presso la sala convegni dell'Azienda Ospedaliera, la Riunione del Coordinamento Regionale del Servizio Civile, in vista dell'imminente emanazione del bando di selezione per 700 volontari da collocare nelle strutture sanitarie della Regione.

Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento dei progetti che si riferiscono a quella provincia e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa. Rappresenta l'interfaccia per i volontari e per i responsabili dei progetti per le questioni organizzative, amministrative e gestionali afferenti ai progetti stessi.

L'Azienda Ospedaliera Umberto I<sup>o</sup> di Enna, tra le prime Aziende ad aderire al progetto e tra le prime ad essere accreditata, considerata l'attuale ed eccellente situazione logistica e strutturale, si appresta ad effettuare la selezione dei volontari, circa trenta, da utilizzare al fine dell'attuazione del progetto.

#### In sintesi il progetto:

E' un accordo di partenariato per l'esecuzione del progetto di Servizio Civile Nazionale presso le strutture sanitarie della Regione Sicilia previsto dal Decreto dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 5452/05.

#### Obiettivo principale:

Umanizzare l'assistenza ospedaliera nell'area dell'accoglienza per i cittadini (pazienti e familiari) che accedono alla struttura ospedaliera e alle diverse unità operative che erogano i servizi e le prestazioni sanitarie

#### Obiettivi specifici verso i cittadini:

Fornire informazioni corrette ai cittadini che accedono dalle strutture ospedaliere sulle prestazioni erogate, sulle modalità di fruizione e sull'unità operativa di ricovero dei pazienti.

Accompagnare gli assistiti dall'ingresso dell'ospedale al luogo di fruizione delle prestazioni.

Intrattenere gli assistiti nei momenti non dedicati alle cure , in contesti qualificati e dedicati alle attività di socializzazione ed allo svago.

#### Obiettivi specifici verso i volontari:

Far conoscere dall'interno l'organizzazione del sistema ospedaliero, i professionisti che vi operano, le procedure e i processi che determinano il prodotto finale, il ricovero e la cura del malato.

Motivare i giovani volontari al volontariato nei confronti di coloro che vivono in una condizione di disagio temporaneo o permanente

#### Obiettivi specifici verso gli operatori sanitari:

Rivalutare il ruolo della relazione interpersonale nel rapporto con gli assistiti.

Avviare un costante confronto con i giovani volontari portatori di entusiasmo e motivazione.

#### Destinatari del progetto

Destinatari principali del progetto sono evidentemente coloro che fruiscono delle prestazioni sanitarie ospedaliere, sia in regime di ricovero che ambulatoriale e i 33 ospedali coinvolti nel progetto effettuano oltre 500.000 ricoveri per anno e oltre 5 milioni di pre-

stazioni ambulatoriali. Ai destinatari principali vanno aggiunti i familiari, che accompagnano i pazienti o che si recano in ospedale per rendere visita a un proprio caro.

#### Linee di attività 1

Ricevimento e accompagnamento degli assistiti e dei loro familiari sia all'ingresso dell'ospedale che nelle diverse Unità Operative. In quest'area di attività i volontari assumono un ruolo di interfaccia tra gli operatori sanitari e gli assistiti, forniscono informazioni, orientano correttamente il cittadino, lo accompagnano quando necessario contribuendo pertanto sul piano qualitativo ad eliminare ogni forma di disagio per l'accesso alle prestazioni ospedaliere e dall'altra, sul piano quantitativo, riducendo il numero di accessi impropri degli utenti alle unità operative, i cui professionisti potranno dedicarsi full time alla cura e all'assistenza dei ricoverati

#### Linee di attività 2

Ascolto e sostegno alle persone sole che si trovano ricoverate nella nostra struttura e che spesso sono segnalati dal Servizio Sociale Territoriale e/o dalle associazioni di volontariato. In questa area compito dei volontari è quello di tenere loro compagnia nei momenti particolari come per esempio quando si è in attesa del consulto medico. I volontari saranno impegnati pertanto nel condividere le ansie dei pazienti e, quando necessario, sdrammatizzarle per permettere all'assistito di sentirsi ascoltato e valorizzato come persona e rispettato nella sua individualità. Azioni queste che creano valore aggiunto alle prestazioni sanitarie che offre l'ospedale e soprattutto che hanno lo scopo di soddisfare i bisogni della persona che si ritrova nella particolare condizione di ricoverato.

#### Linee di attività 3

Informazione e tutela dei cittadini in attuazione delle normative vigenti e in collaborazione con l'Uip e le associazioni di tutela dei diritti dell'utenza. I volontari avranno anche il compito di diffondere la cultura di diritto-dovere dei cittadini nei confronti della Sanità Pubblica, informando correttamente i cittadini che ne fanno richiesta sulle procedure relative ai suggerimenti, alle segnalazioni e ai reclami, così come previsto dal regolamento aziendale

#### Linee di attività 4

Ateliers: Animazione dei Laboratori ludico-ricreativo per minori ospedalizzati, aperti giornalmente in appositi spazi con lo scopo, da una parte, di offrire ai pazienti in età evolutiva momenti di socializzazione e sviluppo delle creatività e, dall'altro, di rendere alcuni spazi interni dell'ospedale pieni di colore e di "vitalità"

Animazione dei Laboratori ricreativo-culturale per pazienti adulti e familiari che possono impegnare il tempo in appositi spazi con attività finalizzate alla socializzazione e all'occupazione del tempo in maniera stimolante e qualificata .

#### I NUMERI DEL PROGETTO

**700 Volontari**

**36 ore di impiego settimanali**

**€ 433,00 nette mensili**

#### Requisiti:

Diploma di istruzione secondaria

Ottimo capacità socio-relazionali

Esperienza nel settore onlus

dal 1° gennaio 2005

**l'acqua**



**ACQUAENNA**  
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA  
- p.iva 0108711860 - e-mail: [info@acquaenna.com](mailto:info@acquaenna.com)

Numero Verde  
**800010850**

**della  
tua  
città**

## VILLAROSA

## Cosi fareremo in Bosnia

Si è conclusa con successo nell'inaspettato e nella valle circostante del Morello di Villarosa l'esercitazione "Euno 2006" del 4° reggimento genio guastatori di Palermo. Il reggimento, agli ordini del col. Luigi Masileo e del ten. Col. Salvatore Bognano e Walter Corvaglia, è stato impegnato in operazioni che vertevano su uno scenario fittizio riguardante attività di utilizzo di nautanti, costruzioni di ponti, ripristino della viabilità, bonifica di ordigni esplosivi, assistenza umanitaria alla popolazione civile. Attività in cui gli uomini e le donne del genio sono principalmente impegnati da anni nei teatri operativi esteri. L'esercitazione di ieri è stata la conclusione di un'attività preparatoria per una compagnia di circa

120 uomini e donne e di un plotone di circa 48 uomini che, rispettivamente a maggio e giugno, saranno inviati in Cossovo e in Bosnia. L'esercitazione, iniziata alle 10,30, si è svolta in varie fasi, ipotizzando una situazione di impiego in un'operazione di pace che potrebbe avvenire in Afganistan, Iraq o altri paesi dove sono chiamate le nostre forze armate. L'esercitazione si è conclusa intorno alle 13,30 dimostrando la buona intesa tra i vari reparti operativi interessati. Nell'ambito dell'esercitazione, per la prima accoglienza dei profughi, nei pressi della diga, è stata sistemata e illuminata l'intera area e allestita anche una tendopoli con delle cucine da campo in grado di preparare pasti per circa 500 persone. A presenziare l'esercitazione è stato il generale di brigata Vincenzo Santo. "Per quanto riguarda i genieri -ha detto il generale Santo- è una attività nascosta, nel senso che si apprezza alla fine quello che viene fatto, soprattutto quando si va in operazioni all'estero. L'intelligenza, la capacità di adattamento, la capacità di capire gli altri sono le tre qualità fondamentali che sono sicuramente alla base degli uomini del genio guastatori. L'esercitazione di oggi del 4° genio è la dimostrazione di quello che sappiamo fare, di quello che sanno fare". Presenti il sindaco Franco Costanza, il vicesindaco Rosa Maria La Valle, l'arciprete mons. Salvatore Stagno, il comandante dei carabinieri di Enna, ten. Col. Andrea Bertozzi Della Zonga con il cap. Stefano Leuzzi, il comandante della Guardia di Finanza, col. Gianfranco Ardizzone, il comandante la stazione dei carabinieri, mar. Francesco Cubani, il comandante della polizia municipale, Vincenzo Profeta, i rappresentanti dei reduci di guerra di Enna e Calascibetta, i ragazzi della scuola media "De Simone" e gli studenti dell'istituto per geometri di Enna.

Il Generale Vincenzo Santo, il Sindaco Franco Costanza, il Colonnello Luigi Masileo

120 uomini e donne e di un plotone di circa 48 uomini che, rispettivamente a maggio e giugno, saranno inviati in Cossovo e in Bosnia. L'esercitazione, iniziata alle 10,30, si è svolta in varie fasi, ipotizzando una situazione di impiego in un'operazione di pace che potrebbe avvenire in Afganistan, Iraq o altri paesi dove sono chiamate le nostre forze armate. L'esercitazione si è conclusa intorno alle 13,30 dimostrando la buona intesa tra i vari reparti operativi interessati. Nell'ambito dell'esercitazione, per la prima accoglienza dei profughi, nei pressi della diga, è stata sistemata e illuminata l'intera area e allestita anche una tendopoli con delle cucine da campo in grado di preparare pasti per circa 500 persone. A presenziare l'esercitazione è stato il generale di brigata Vincenzo Santo. "Per quanto riguarda i genieri -ha detto il generale Santo- è una attività nascosta, nel senso che si apprezza alla fine quello che viene fatto, soprattutto quando si va in operazioni all'estero. L'intelligenza, la capacità di adattamento, la capacità di capire gli altri sono le tre qualità fondamentali che sono sicuramente alla base degli uomini del genio guastatori. L'esercitazione di oggi del 4° genio è la dimostrazione di quello che sappiamo fare, di quello che sanno fare". Presenti il sindaco Franco Costanza, il vicesindaco Rosa Maria La Valle, l'arciprete mons. Salvatore Stagno, il comandante dei carabinieri di Enna, ten. Col. Andrea Bertozzi Della Zonga con il cap. Stefano Leuzzi, il comandante della Guardia di Finanza, col. Gianfranco Ardizzone, il comandante la stazione dei carabinieri, mar. Francesco Cubani, il comandante della polizia municipale, Vincenzo Profeta, i rappresentanti dei reduci di guerra di Enna e Calascibetta, i ragazzi della scuola media "De Simone" e gli studenti dell'istituto per geometri di Enna.

Pietro Lisacchi

## CALASCIBETTA

## Incubo idrogeologico

"E' urgentissimo che vengano prese adeguate misure, che l'amministrazione comunale si impegni dando priorità assoluta a trovare adeguate risorse economiche per avviare quelle opere di bonifica strutturale capaci di incidere in maniera decisiva sul sistema idrogeologico". A sostenerlo sono circa cento proprietari di terreni e fabbricati delle contrade San Michele, Pantanello e Pianlonguillo, firmatari di una petizione inviata al sindaco Giuseppe Lo Vetrì, che continuano a subire danni ingenti ogni qualvolta si verificano precipitazioni piovose. "Per mancanza di opere idrauliche all'interno del bacino, dove negli anni si sono costruite centinaia di abitazioni con l'insediamento anche di alcune attività artigianali, ogni qualvolta si verificano temporali si verificano inondazioni che, con l'andare degli anni, diventano sempre più pericolose. Questo perché, nel tempo, è stato sicuramente modificato l'assetto idrogeologico del territorio e le acque, non trovando più il deflusso naturale, finiscono per allagare abitazioni e travolgere macchine. E non solo: interi appezzamenti di terreni alberati, a gennaio, sono stati trasformati in laghi artificiali per il deposito dell'acqua che dopo molti giorni è stata assorbita lentamente. "Così ogni pioggia -sottolineano gli abitanti- ha finito per travocarsi in un'inondazione provocando

enormi danni". Occorrono canali, ponticelli, ponticelli, trincee drenanti, fossi di guardia e quanto altro -si legge nella petizione inviata al sindaco- in grado di disciplinare in maniera adeguata le acque meteoriche che, in grande quantità, sistematicamente invadono terreni, case, cantine, piazzali, giardini ed opere di qualsiasi tipo e funzione per mancanza di strutture che dovrebbero impedire di arrecare danni rilevanti a molti residenti e anche a confinanti: persone che, spesso, si ritengono responsabili di questi danni perché, all'interno delle loro proprietà, hanno fatto qualche solco o qualche muretto". "E' bastato un giorno di pioggia -aggiungono con rabbia i residenti- nel mese di gennaio, per renderci conto che la situazione in tutta la zona appare veramente grave. E le foto che abbiamo allegato alla petizione sono abbastanza eloquenti. Gli allagamenti -dicono- si susseguono ad ogni temporale di una certa consistenza. E' una situazione che non possiamo più tollerare. Sollecitiamo provvedimenti. Al Sindaco e a tutti gli amministratori del Comune si chiede di intervenire sul problema idrogeologico di queste zone, approntando e realizzando un progetto generale che risolva radicalmente, e con razionalità, tutti gli inconvenienti e tutte le disfunzioni che, negli ultimi tempi, sono diventate sempre più gravi e difficili".

Giacomo Lisacchi

Buscemi Simone e Colina Flavia cat. 6/9, al 3° posto. Anche per il ballo di giugno continua il duro allenamento per affrontare la loro prima stagione pre-agonistica, il quale ha portato soddisfazioni, infatti hanno ottenuto nel sincronizzato il 3° posto e nel coreografico il 4° posto nella cat.Under 11 gli atleti: Malta Valeria, Arengi Alessia, Todaro Alessandra, Bandinelli Noemi, Librizzi Sara, Buscemi Kimberly, Tilaro Elena, Folsi Marzia, Alcamo Samantha. Soddisfatta l'insegnante Analisa Castelluccio che ha così commentato: "Sono molto soddisfatta del lavoro svolto e dell'impegno dei ragazzi, la danza è un'espressione di vita serena e gioiosa e voglio che i miei ragazzi pur essendo molto piccoli la vivano nel segno del divertimento e di sprono per migliorarsi. Ringrazio per la collaborazione i genitori, presenti in tutte le nostre trasferite e spero che la cultura per questa nostra disciplina continui ad espandersi nel nostro territorio così com'è avvenuto negli ultimi anni".

R. D.

## NICOSIA

## Comune: Presenta la mozione di sfiducia

I Consiglieri Comunali del Centro Sinistra Bonelli, Cosentino, Lizzo della Margherita; Murà, Ugliarolo dello SDI (Rosa nel Pugno), Catania, Poterza Lo Vitorio dei D.S. hanno richiesto il 6 marzo u.s. ai sensi del comma 2, dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 25 del 16 dicembre 2000, la convocazione del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno "Mozione di Sfiducia" al Sindaco Geom. Castrogiovanni e alla sua Giunta. Si parte dalla "assoluta mancanza di iniziative e di programmazione in merito a politiche che incrementino il commercio e l'artigianato; politiche che valorizzano le attività ricettive, turistiche, culturali e di animazione; c'è la mancanza totale di qualsiasi iniziativa organica e integrata che tendesse a coinvolgere anche gli altri comuni del circondario e a valorizzare i beni culturali, monumentali e ambientali; si ravvisa l'incapacità e l'inerzia del Sindaco e delle sue varie Giunte che hanno permesso di far passare inosservati due eventi importanti quali: la Sanificazione di S. Felice e la istituzione della riserva orientata Campanaro-Sambughetti, che potevano produrre ricadute positive e durevoli nel territorio Nicosiano; il Sindaco e la Giunta non hanno saputo interpretare le necessità e le necessità dei cittadini e della città, alimentando disagi e malumori attraverso scelte amministrative improntate sull'improvvisazione e il pressappochismo, vedendo il ritardo con cui inizia la refezione scolastica; la totale assenza di interventi per i bambini, e dire che nel programma del Sindaco era prevista l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi; Si registra un notevole ritardo con cui ogni anno Sindaco e Giunta approvano la proposta di bilancio di previsione per il Consiglio Comunale rispetto ai termini che la legge prevede; causando da un lato l'impedimento al Consiglio Comunale a poter svolgere la sua funzione di organo di programmazione e favorendo dall'altra la stessa Amministrazione; non si giustifica l'approssimazione attraverso la quale Sindaco e Giunta affrontano la questione legata al traffico adottando solo provvedimenti inadeguati e non portando avanti con incisività quei punti del piano traffico che per-

metterebbero di rendere la viabilità urbana meno congestionata. Le rotterboie, nonostante i soldi previsti in bilancio, restano lettera morta, le problematiche relative allo spostamento del terminalibus e la realizzazione del parcheggio S. Anna per Sindaco e Giunta non meritano di essere affrontate; non è commentabile la politica adottata per L'Azienda Speciale Silvo- Pastorale che certamente rappresenta un fallimento dell'Amministrazione; infatti, è stato affossato il tentativo di avviare il consorzio FOOD-TEC-LAB, ed inoltre, nessuna forma di gestione aziendale delle zone aziendali che coinvolgesse risorse locali è stata proposta. La cronicità dell'indebitamento rimane l'unico elemento in vita dell'I.A.S.P. con i creditori che incanzano attraverso azioni giudiziarie; il Sindaco, violando la legge 26 del 1993, ha reiteratamente omissso non solo la presentazione della prevista relazione semestrale, ma anche quella che riguarda il bilancio di mandato. Scarsa attenzione verso i problemi della frazione di Villarosa.

Confusa ed inefficace azione Istituzionale a tutela degli interessi dei cittadini nel rapporto con la Società EnnaEuno-ATO Riflut. Ateggiamento demagogico sulle politiche che riguardano il personale; abbandono dei quartieri fino al punto di accendere la protesta di cittadini arrivando persino a chiedere le dimissioni di un Assessore creando un clima di sfiducia tra amministrazione ed amministratori. Come si evince dalla richiesta non sono bastate le iniziative dell'Amministrazione quali: Le spaghettoni sotto le stelle; La taglia al piromane che incendiò C.da S. Micali e Magnana; La sagra dell'Anguria. A giorni dovrebbe essere convocato il Consiglio Comunale per trattare la mozione di sfiducia. La legge prevede 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta ci saranno i numeri per approvarla?

Luigi Calandra

## LEONFORTE

## Un ecomuseo a Leonforte

È da tempo che a Leonforte si parla dell'istituzione di un Museo: in ogni campagna elettorale i candidati a sindaco lo inseriscono nei loro programmi, la Pro- Loco ne ha fatto un punto d'onore, le Associazioni culturali approfittano di ogni occasione per proporre l'apertura. Non mancano suggerimenti sulla sua tipologia: museo dell'arte sacra, museo delle tradizioni contadine, museo dell'arte minieraria... né cittadini che sarebbero disposti a privarsi dei loro "tesori" pur di munire il nostro paese di un museo. Recentemente, due professionisti leonfortesi hanno proposto una nuova formula museografica ( Ecomuseo) che pur nella sua complessità è di possibile realizzazione nel nostro territorio. L'ecomuseo è un'istituzione culturale che assicura in forma permanente, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che ivi si sono succeduti. La proposta dell'ecomuseo leonfortese avanzata dagli architetti Gianluigi Gervasi e Giuseppe Ingrassia, si basa su tre percorsi tematici: l'itinerario dell'Acqua, l'itinerario del Verde e l'itinerario dello Zolfo. L'itinerario dell'Acqua collega sorgenti, fontane, lavatoi, mulini, opifici e sistemi di irrigazione che nel corso dei secoli, hanno

strutturato l'acqua come effetto scenico, come forza motrice o, più semplicemente, come elemento indispensabile per la vita cittadina e per l'irrigazione dei campi. Se ne ipotizza la fruizione tramite un percorso pedonale capace di valorizzare al meglio le vedute panoramiche che necessitano di essere godute con la calma e l'attenzione tipica di una serena passeggiata a piedi. L'itinerario del Verde ripercorre l'ex strada di bonifica dell'Astrea e dell'Atto Ditaino; lungo il suo tracciato sono disposte le strutture, oggi in stato di abbandono, atte alla manutenzione ed al controllo della vecchia sede stradale. Numerosi sono i siti archeologici tangenti al percorso, poco noti persino agli abitanti del luogo, che con l'istituzione dello stesso potrebbero essere valorizzati da un tipo di turismo culturale e sottratti allo scempio attuato sistematicamente da tombatori e vandali. L'itinerario dello Zolfo è costituito principalmente dai ruderi delle zolfare di Facciavata, Bambinello e Voci e da gran parte della dismessa linea ferrata Nicosia-Leonforte-Assoro-Ditaino. La vecchia linea ferrata ha uno stretto rapporto con il territorio circostante, in quanto si adatta dolcemente ai dislivelli presenti, per via delle dolci pendenze e dei numerosi caselli ferroviari che bene si prestano ad essere utilizzati come aree di sosta e ristoro, se ne prevede una fruizione di tipo ciclabile.

L'ecomuseo è dunque il museo del tempo e dello spazio: del tempo perché non privilegia sezioni storiche particolari e definite, dello spazio perché la formula di "ecomuseo" è legata alle particolari caratteristiche geomorfiche ed ambientali. Da ciò si evince che l'ecomuseo è temporaneamente, ma limitato spazialmente e pertanto è in grado di dare una risposta a chi si propone di studiare, conservare la memoria collettiva e di fare da tramite tra il passato e il presente della comunità leonfortese.

Enzo Barbera

## Gli allievi della Dream Dance



Una delle sedi dell'ecomuseo



## PIAZZA ARMERINA

## Qualcosa si muove con Nuovi Percorsi!

Si è costituita nella diocesi di Piazza Armerina una società cooperativa sociale denominata "Nuovi Percorsi onlus", frutto del lavoro sinergico dei responsabili della Caritas, della Pastorale Sociale e del Lavoro, della Pastorale Giovanile, del Progetto Policoro e delle ACLI di Enna. Il progetto è stato vivamente sostenuto e guidato dal centro studi Ecosmed di Messina. La cooperativa avrà il compito di promuovere azioni di solidarietà e rimozione delle cause di marginalità sociale presenti nel nostro territorio. A Niscemi è già stata registrata ufficialmente ed è pronta per realizzare due progetti importanti: la gestione di un bene confiscato alla mafia nei territori di Enna e la creazione di una casa famiglia per minori a Gela. Per quest'ultima, è già prevista per il 5 Aprile prossimo la presentazione della "Lista di adozione cittadina" alla presenza del vescovo Mons. Michele Pennisi.

In tale occasione, la Cooperativa "Nuovi Percorsi" inviterà le imprese locali ad acquistare gli arredi necessari alla comunità per bambini. Il direttore della Raffineria di Gela, ING. Giacomo Rispoli, ha già assicurato un suo impegno per sostenere le spese per l'affitto della struttura. In cantiere anche un progetto per gli immigrati e la realizzazione di iniziative culturali attraverso la gestione del teatro del Parco di Montelungo, che sarà dato in gestione alla Diocesi dalla Provincia Regionale di Caltanissetta che ne possiede la proprietà. Il consiglio di amministrazione della cooperativa è composto dal responsabile diocesano del progetto Policoro, Salvatore Giugno, dal Direttore della Pastorale Giovanile diocesana, Enzo Madonia, dal Presidente delle ACLI di Enna, Nicola De Luca, dall'agronomo Franz Scavuzzo e dal segretario, arch. Antonino Rizza. La cooperativa si ispira esplicitamente alla dottrina sociale della Chiesa e, secondo questa, modellerà i suoi

## BARRAFRANCA

## Via Romagna: strada o... "riviera" estiva?

Percorrendo da via della Repubblica fino a via Michele Amari le ultime centinaia di metri di via Romagna, nel quartiere di contrada Gurretta, accade di ritrovarsi in una strada sterrata, con al centro una bella pozza d'acqua e varie stierpaglie nei dintorni ad "ingentilirne" il panorama. Guardando questa via, viene spontaneo chiedersi come mai alcune strade cominciano bene e finiscono male.

La parola Romagna richiama alla mente altri panorami e ben altre situazioni. La Romagna è meta ogni anno di migliaia di turisti e di bagnanti. Mare, spiagge, discoteche e divertimento. A fronte di questo esempio mo-numentale di "divertimentificio" all'italiana, anche Barrafranca evidentemente non vuol essere da meno. E così la cittadina offre ai propri abitanti la sua personalissima "zona balneare", corredata di tutti gli accessori necessari, a cominciare dalla sabbia dello sterrato (a simulare la spiaggia) e dalle stierpaglie (a simulare un po' di vegetazione). Quale migliore utilizzazione se non proprio via Romagna? Sarà stato forse il risultato di uno studio di marketing per il lancio della "stazione balneare"? A quando le cabine e gli ombrelloni?

Giovanna Ballati

interventi. Lo studio prevede, inoltre, la presenza di un comitato etico, presieduto dal Vescovo di Piazza Armerina. "Nuovi percorsi" vuole essere una risposta ai problemi della forte disoccupazione nei territori del comprensorio di Gela ed Enna, e una speranza di cambiamento possibile e sostenibile. La cooperativa è inserita, inoltre, in un incubatore d'impresie sociali con sede nella città di Niscemi. L'incubatore nasce da un'idea progettuale del Consorzio "Solco di Catania", che sosterrà i giovani amministrati e lavoratori della cooperativa nel cammino iniziale al fine di favorire lo sviluppo dell'attività. Tra le altre cose, la cooperativa si occuperà della gestione di un fondo confiscato alla mafia in agro di Assoro (EN), che verrà attivato utilizzando varie risorse, comprese borse lavoro che permettono il reinserimento di ex carcerati e tossicodipendenti, in collaborazione con la Prefettura di Enna. Sul fondo verranno sperimentate nuove modalità di produzione quali il frumento di kamut, ceci, piante officinali, etc.

Pietro Lisacchi

## PIETRAPERZIA

## Il passato in mostra al "Guarnaccia"

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "V. Guarnaccia" sono tornati a rivisitare il passato del loro paese. La storia del passato culturale pietrese è stata approfondita dagli alunni attraverso il progetto di Educazione permanente "na vota c'era", finanziato dall'Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione e realizzato in collaborazione con il Comune di Pietraperzia e l'Accademia Cauloniana. Durante la conferenza di mercoledì 16 marzo, atto conclusivo del progetto, in dialetto "pirizisi" i ragazzi della scuola hanno recitato filastrocche, proverbi, scene di vita familiare del secolo scorso. In modo particolare sono stati presi in considerazione il conteggiamento, il fidanzamento, il matrimonio, il testamento e il lutto, situazioni tra le più significative delle tradizioni di allora. Attraverso la collaborazione degli anziani del luogo, che hanno direttamente vissuto e conosciuto quei momenti del passato, è stata condotta una ricerca-azione intesa a comparare la vita di allora con quella di oggi. Alla conferenza hanno partecipato il Dirigente Giovanni Nicolosi, l'Arch. Paolo Silitto Responsabile Servizio Beni Monumentali U.T.C. Pietraperzia, il Sac. Filippo Marotta presidente dell'Accademia Cauloniana ed alcune autorità locali. Il dirigente Nicolosi ha tracciato le finalità del progetto e quindi il percorso di ricerca compiuto dagli alunni. L'Arch. Silitto si è ampiamente soffermato sugli aspetti tecnici, urbanistici e ambientalistici che accompagnano l'evolversi degli usi e costumi di una collettività. In modo particolare è stata approfondita la situazione delle cave di gesso della C.da Carcara, i necessari interventi di tutela di questo importante sito, la possibile valorizzazione del sito stesso e dell'incontaminato patrimonio paesaggistico che lo circonda. Alcuni aspetti delle tradizioni locali sono stati alla fine approfonditi dal sac. Filippo Marotta. Dalla conferenza e dalle attività di ricerca è emerso che la lingua natale è comunque quella che permette di comunicare con maggiore immediatezza tutti i sentimenti, perché espressioni proprie di una comunità, e come essa conservi sempre la sua naturale freschezza e la sua genuina efficacia. Il Carretto Siciliano simbolo del progetto "na vota c'era" ed immagine delle tradizioni siciliane, è tornato, per voce dei ragazzi, a raccontarci di un passato ancora tutt'ora visibile in alcune situazioni, ma soprattutto a rendere vera la vita degli uomini di questi luoghi.

Elisa Mastrosimone

## I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

AGIRA:	Isacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 88
AIDONA:	Spiridino Rosario - Piazza Colonna, 8
ASSORO:	Santoro Sebastiano - Via Italia, 276
BARRAFRANCA:	Crovetta Rosa - Corso Garibaldi, 377
	Di Prima Michele - Via Giovanni Cassiano, 66
	Tanti Angelo - Via Veneto Farnesina, 475
	Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 57
CALASCIOBETTA:	Edicola Colina Carmela - Via Carlo Ruggieri, 45
CATANANOVA:	Comerio Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 71
	Muni Santi - Piazza Umberto, 107
	Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 86
CENTURPE:	No Limits di Pomerodoro Anna - Via Roma, 108
GAGLIANO:	La Coccinella di Vaccalazzo - Via Montezio, 28
LEONFORTE:	L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 454A
	Maimone Maurizio - Piazza Cavata, 17
	Viale Francesco & C. Sals - Corso Umberto, 108
NICOSIA:	Centile Giuseppe - Piazza Leone sac.
	Furro Maria Giovanna - Via S. B. Livori, 4
	Ragalmuto Benedetta - Via Farnesi, 76
	Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 89
PIAZZA ARMERINA:	Cartolibreria Armani - Via Ruggiero Roccolò, 5
	Chiaromonte Giuseppe - Via Montezio, 27
	Giannina M. Salviati - Piazza Garibaldi, 27
	Giunta Carmela - Via S. Cassia, 138
	Lanzafame Pietro - Piazza Don Giuliano, 15
PIETRAPERZIA:	Di Prima Michele - Via Marconi
	Giarrizzo Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42
	Campanella Vito - Via Ignazio, 8
	Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe, 7
REGALBUTO:	Zitelli Salvatore - Via Nazario, 14
TROINA:	Giordano Mario - Via San Biagio, 115
VAGLIARONERA:	Pavone Giuseppe - Via San Biagio, 93
VILLAROSA:	Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Umberto, 148

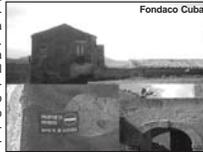
## CENTURPE

## "Divieto d'accesso, proprietà privata"

Questo è quello che recita il cartello posto su una delle pareti del "Fondaco Cuba". In effetti la proprietà di questo casale, che è inconfutabile testimonianza della colonizzazione araba, è dal 1935 nelle mani del collegio "Mammano" di Centurpe. Non solo, ma dal 1985 è arrivato un riconoscimento dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, quale bene di notevole interesse storico e artistico. Dovete sapere, infatti, che in epoca spagnola l'edificio era adibito ad albergo e stazione di posta per il cambio dei cavalli, trovandosi esso lungo l'asse della regia trazzera che collegava la

Sicilia orientale a quella occidentale. Ma allora dovrà il "proprietario" quando il terreno che circonda il complesso è stato seminato? Dov'era la Sovrintendenza quando la targa di marmo, che attestava il passaggio in quel casale di ospiti illustri come Goethe e il re Vittorio Amedeo di Savoia, è caduta a terra a causa delle intemperie e dell'incuria? Vero è che il cartello ha ottenuto il suo scopo: tenere lontano le persone, soprattutto quelle preposte a tutela di questo sito storico, a pochi chilometri dal museo di Centurpe.

Elsa Chiavetta



Fondaco Cuba

## CATENANOVA

## Aspettando un centro di riabilitazione

Nel nostro paese sono molte le famiglie con persone e bambini diversamente abili. La maggior parte di loro, per usufruire delle cure riabilitative, deve spostarsi a Enna per raggiungere il centro di riabilitazione AIAS e il Comune rimborsa le spese del viaggio, con una spesa di 24.000 euro circa. Questo però non compensa le difficoltà cui vanno incontro sia i diversabili che quanti si prendono cura di loro, molti, devono lasciare il lavoro e affrontare il viaggio per Enna in tutte le stagioni. Ci chiedono quali benefici si possano avere dalla riabilitazione se poi si è costretti ad affrontare tali sacrifici per un servizio che potrebbe essere offerto nel nostro paese. L'ex assessore alle politiche sociali Antonietta Biondi è stata una delle poche persone che si sono prodigate per cercare di realizzare un centro riabilitativo a Catenanovva. Le abbiamo chiesto di raccontarci questa esperienza.

"Ho contattato i massimi responsabili dell'ASL, dando la disponibilità per i locali idonei. Mi sono attivata a organizzare un incontro dibattito pubblico con la partecipazione di tutti i massimi esponenti dell'ASL così come quelli della Provincia, che in quel contesto hanno dato la massima disponibilità a realizzare il centro di riabilitazione a Catenanovva".

Ha presentato qualche progetto?

"Ho presentato un progetto che avrebbe coinvolto anche la partecipazione finanziaria della Provincia che nella persona del Presidente del Consiglio Elio Galvagno, mi ha dato grandi rassicu-

razioni di impegno a prevedere nel bilancio provinciale la somma utile al servizio. Successivamente, visto il costo consistente del progetto, la Provincia non ha più risposto. Io non ho più insistito perché sono stata scoraggiata dall'esperienza di altri Comuni, che pur avendo il servizio non avevano avuto più il finanziamento dalla Provincia e sono stati costretti a chiederlo ad auto finanziario. Ma non mi sono arresa e sono andata personalmente assieme al sindaco, dal Direttore Generale dell'ASL per cercare di trovare una soluzione idonea".

Catenanovva è ben collegata, pensa che il centro possa, una volta realizzato, essere utile anche ad altri paesi?

"Il centro di riabilitazione a Catenanovva, dovrebbe certamente servire anche per i disabili di Centurpe e Regalbuto, diventando così un punto nevralgico per il territorio con un servizio efficiente, efficace ed economico".

Qual'è la situazione al momento?

"Mi hanno sempre rassicurato che il servizio così come lo proponevo io è realizzabile e che bisognava aspettare solo il tempo per organizzarlo. Ho trovato un grande locale di circa 350 mq che aveva senza nessun contratto, ma solo sulla parola, il proprietario tiene a disposizione, nonostante io non abbia più la delega di assessore, mi tengo in contatto con l'ASL per accelerare e non far dimenticare le promesse e i buoni propositi verso i disabili. Le condizioni ci sono tutte e tutte favorevoli, ma ancora oggi non ho visto da parte loro nulla di concreto".

Teresa Saccullo



Antonietta Biondi

### STAGE DELLA SCUOLA EDILE DI LECCE PRESSO LA SCUOLA EDILE DI ENNA

La SCUOLA EDILE di Enna ha ospitato, nei giorni scorsi, gli allievi e i docenti del corso per "Operaio specializzato in tecnica di scavo archeologico" (POR PUGLIA 2000/2006-Asse III, Mis. 3.3). A dare il benvenuto ai graditi ospiti sono stati i massimi rappresentanti della Scuola Edile di Enna: il Presidente Ing. Sergio Lilla, il Vice Presidente Emanuele Velardita e il Direttore della Scuola Dott. Daniela Minacapilli. Ad accompagnare gli allievi invece sono stati il direttore della Scuola di Lecce Dott. Sergio Tolomeo, il Tutor Sara Cerullo e il Presidente Nicola Delle Donne.

Il corso è stato organizzato ed è attualmente in esecuzione presso la Scuola Edile di Lecce, che ha chiesto alla Scuola Edile di Enna di effettuare questa esperienza formativa ad Enna, in considerazione della eccezionale ricchezza del patrimonio archeologico presente nella Provincia di Enna e in considerazione dei buoni rapporti che la Scuola Edile di Enna ha con le strutture consorelle presenti in altri territori e della esperienza formativa e della vitalità dimostrata nelle attività svolte nel nostro territorio.

Il direttore della Scuola edile di Lecce Dott. Sergio Tolomeo e il direttore della Scuola Edile di Enna Dott. Daniela Minacapilli hanno curato ogni

particolare per la buona riuscita della esperienza formativa dei 14 allievi del corso per operatore di scavo archeologico. Gli allievi e i docenti, infatti, accompagnati da esperti anche della Soprintendenza, sono stati portati a visitare i principali siti archeologici del territorio: Villa Romana del Casale innanzitutto, avendo modo di poter prendere consapevolezza delle problematiche legate alle campagne di scavo eseguite per portare alla luce questo gioiello dell'archeologia tardo romana; alle problematiche di gestione del sito e della prosecuzione dell'opera necessaria per riportare alla luce quanto ancora insiste sul territorio circostante al sito.

Anche il sito di Morgantina è stato oggetto dello studio degli allievi, che hanno potuto fruire delle preziose e documentate illustrazioni del sito fatte agli allievi da esperti coinvolti dalla Dott.ssa Daniela Minacapilli, anche lei, peraltro, riconosciuta esperta del nostro patrimonio monumentale e archeologico.

L'esperienza degli allievi è

stata poi arricchita e approfondita con le visite presso i due musei locali: quello di Aidone e quello di Enna, dove gli allievi hanno potuto ammirare molti dei reperti provenienti dai siti archeologici locali.

La Dott.ssa Daniela Minacapilli, a conclusione di questa bella e produttiva esperienza, ha dichiarato: "l'occasione dello stage di questi giovani allievi del corso per "operatore specializzato nello scavo archeologico" è stata colta anche per dare modo agli allievi, ma anche ai loro accompagnatori, di visitare i nostri più bei centri storici (Piazza Armerina, Enna, etc.) e per conoscere meglio la nostra realtà locale nei suoi molteplici aspetti dando loro l'opportunità di apprezzare la Sicilia per la cultura, la bellezza dei suoi luoghi, per l'abilità e le specialità culinarie, per la gentilezza e l'ospitalità dei suoi abitanti. Facendo venir loro voglia di ritornare a visitare questa nostra meravigliosa terra".



### Consiglio provinciale: Approvato il piano triennale 2006/2008

Enna - Oltre al piano triennale delle opere pubbliche, viabilità rurale e regolamenti per la concessione di contributi, sono stati gli argomenti dibattuti dal Consiglio Provinciale presieduto dal presidente Elio Galvagno. Dalla prossima seduta, il Consiglio, avrà una compagine diversa per il passaggio di due consiglieri ad altri gruppi politici. Giuseppe Adamo, indipendente, passa al gruppo dell'UDEUR mentre Giovanni Nicotra, lista Grimaldi, rafforza la fila di Forza Italia. Presenti i rappresentanti delle organizzazioni agricole, e alcuni sindaci del territorio che sono intervenuti sull'emergenza agricoltura e sulla disastrosa viabilità rurale del territorio. Per l'Amministrazione erano presenti oltre al presidente Salerno, gli assessori, Pantò, Dell'Aera e Capizzi. Una realtà al limite del collasso, tanto è emerso nel corso del dibattito, e da più fronti si reclamano interventi urgenti e programmati. Il settore sconta - hanno più volte sottolineato i due assessori chiamati in causa, Pantò e Dell'Aera - ben cinque calamità naturali e nessun contributo promesso. Le dichiarazioni del capo della Protezione civile Bertolaso sono rimaste tali. Il consiglio ha deliberato di presentare un ordine del giorno sia al Governo Regionale che alla Protezione Civile che sarà votato nella prossima seduta.

### Il sesto nuovo anestesista all'Azienda Usi n. 4 di Enna

Ha firmato oggi l'accettazione dell'incarico il nuovo anestesista dell'Az.Usi n. 4 di Enna, il dott. Francesco Margarone, nato a Mineo il 28 maggio del 1975. Si aggiunge ai cinque anestesisti che nei giorni scorsi hanno firmato il contratto con l'Azienda Usi n. 4.

Il dott. Margarone ha già svolto servizio presso l'Azienda Garibaldi di Catania. Ora completerà l'organico dei medici anestesisti presso l'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Leonforte, reparto diretto dal dott. Michele Politi.

Il dott. Margarone si è detto "felice di avere assunto un incarico così rilevante e sicuramente darò il mio contributo al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, cercando anche, se sarà possibile, di sviluppare progetti specifici di miglioramento."

Gli altri anestesisti firmatari dell'incarico sono: Andrea Bosco, Orazio Filippelli, Jessica Gramaglia, Salvatore Mauro Barbera e Raffaele Scardaci.

### BARRAFRANCA N RICORDO DEL GENERALE CANNADA A 40 ANNI DELLA MORTE

Unico ufficiale che nella storia di Barrafranca ha raggiunto il grado di Generale dei Carabinieri è Luigi Calcedonio Cannada. A soli 17 anni viene ammesso all'Accademia Militare di Modena dove consegue il grado di Sottotenente, ed assegnato in zone di guerra. Per la sua audacia è inviato a frequentare un corso di allievo pilota presso il Battaglione Scuola Aviatori divenendo istruttore pilota di aerei. Nel 1920 assegnato alla Legione Carabinieri di Palermo per la repressione del brigantaggio che imperversava in Sicilia. Promosso Capitano viene inviato al Comando di diversi reparti, quali Oristano, Domodossola e Genova, ricevendo onori e medaglie. Per la sue

naturali doti investigative, nel 1934 prescelto ed assegnato al Ministero della Guerra, quale responsabile di sezione di controspionaggio nei Friuli - Venezia Giulia, dove viene solennemente encomiato nel corso di indagini di notevole importanza a tutela della sicurezza dello Stato". Nel 1942 con grado di Ten.Colonnello assume il comando di un Battaglione di Carabinieri destinato in Montenegro. Nel 1943, compiendo atti occulti di ostilità contro i tedeschi a difesa di civili, viene imprigionato dai nazisti e internato fino alla conclusione della guerra. Nel 1952 assumeva il Comando della Legione di Padova concludendo la sua carriera quale Generale di Divisione Il Consiglio Comunale di Barrafranca, su proposta dell'Avv. Luigi Barbaro e su sollecitazioni dell'allora comandante dei Carabinieri Maresciallo Vincenzo Pace, intitolava il Viale d'ingresso all'abitato alla sua memoria.

### "Giornate di studio"

#### Libera Università della Sicilia centrale "KORE" di Enna

L'Associazione Antracket ed AntiUsura della provincia di Enna, l'I.S.F.A.R. di Enna e l'Euroconsult, hanno realizzato un progetto integrato, con finanziamento P.I.T. n.11 "Sinergie per competere", chiamato G.I.r.a.S.o.L.E. (Gestione di Interventi a Sostegno della Legalità nella provincia). In collaborazione con la "KORE", due giornate di studio sul tema "Contrasto al racket e tutela delle vittime dell'usura: cooperazione mediterranea in materia di prevenzione e repressione del crimine organizzato". L'iniziativa intende illustrare il progetto, informare e sensibilizzare su un tema di grande attualità. "In una prospettiva interculturale, le giornate di studio fanno sapere gli organizzatori-intendono sottolineare gli indispensabili elementi di sinergia tra apparati dello Stato, Enti territoriali, mondo dell'Associazionismo e del Volontariato per la realizzazione di una più efficace lotta contro i fenomeni malavitosi, in questo caso dell'usura e del racket."

### Penetrazione mercati esteri: missioni in Giappone e in Canada

Enna - Nell'ambito del progetto "Penetrazione mercati esteri" inserito nel PIT 10, si è tenuto giovedì 30 marzo, presso la sala riunioni della Provincia Regionale, un convegno durante il quale sono state presentate, alle ditte interessate, le missioni in programma negli stati del Giappone e del Canada. I settori inter-

essati sono l'agroalimentare, l'abbigliamento e le attrezzature sportive per il mare e la subacquea. Alla missione potranno partecipare 13 ditte ennesi che saranno selezionate da Modimpresa. Le domande di partecipazione potranno essere presentate durante il seminario o dovranno pervenire entro il 4 aprile a "Mondimpresa". Per ulteriori informazioni gli interessati potranno contattare il dirigente del IV settore Gino Scavuzzo al numero 0935 521446.

# DEDALO Sicilia



a cura di Mario Barbarino (mariobarbarino@lycos.it)

## Augusta (Sr)

### Una città sul mare, senza lungomare.

Lo smottamento del lungomare Paradiso, chiuso al traffico da oltre due anni, è segno di un grave degrado, indice della poca attenzione che le ultime amministrazioni hanno prestato alla valutazione delle priorità della città ed, in particolare, alle conseguenze dello stato di abbandono di una delle più importanti arterie di collegamento del quartiere Terravecchia-Paradiso.

La strada in questione ha rivelato ormai da decenni la sua instabile natura, determinata probabilmente dagli inadeguati materiali di riempimento e di contenimento che sono stati utilizzati negli anni in cui è nato lo stesso quartiere Paradiso. L'ultimo e più grave smottamento, che ne ha determinato l'impercorabilità, è seguito ad un inutile intervento, costato alla comunità la somma di 35 mila euro. Tale intervento di rifacimento della massicciata e del manto stradale ha rivelato la sua inefficacia nel momento in cui, dopo poche settimane dalla conclusione dei lavori, la zona è stata interessata da un rapido cedimento del terreno che, franando, si è abbassato di circa 50 centimetri in direzione del mare.

Sono molteplici le questioni sollevate dagli abitanti del quartiere ed esposte dai membri del consiglio di quartiere in una delle ultime riunioni avvenute in presenza di Aldo

Caramagno e di Luigi Giunta, assessori rispettivamente ai Lavori pubblici ed alla Protezione civile: dall'assenza di opportuni segnali di pericolo, alla denuncia delle numerose discariche di cui la strada, ormai poco frequentata, è diventata sede. A ciò si aggiunge che l'arteria costituisce la principale via di fuga dall'isola in caso di calamità naturale o d'incidente industriale. Il lungomare costituisce, infatti, un tratto importante di quell'ideale anello viario di circonvallazione dell'isola megarese. Troppo poca l'attenzione anche riguardo alle misure di sicurezza adottate. Come è stato ribadito dal consigliere Stefano Stella, "la strada è chiusa al traffico, ma la barriera che dovrebbe impedire il transito è di facile mobilità e, per tale motivo chiunque, può spostarla e passare. E una cosa che si vede fare spesso". Sarebbe dunque auspicabile l'utilizzo di barriere fisse per impedire sia il transito agli automobilisti indisciplinati sia, come riferiscono diversi abitanti della zona, ad alcuni mezzi pesanti del comune, camion per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e perfino mezzi militari che trovano più strada e comodo il breve tratto franante, piuttosto che le strade alternative.

Mario Barbarino



Lungomare - Augusta

## Palermo

### La Dieta mediterranea fa bene

Gli ormoni sessuali femminili e gli estrogeni sono coinvolti nello sviluppo e nella crescita del tumore della mammella: uno studio alimentare, il Progetto Mediet, ideato e condotto dall'Unità operativa di Oncologia sperimentale e dal Registro tumori del Dipartimento oncologico dell'Azienda Civica di Palermo, ha dimostrato che le donne, modificando le proprie abitudini alimentari e adottando la dieta mediterranea, presentano una netta riduzione dei livelli totali di estrogeni. La riduzione interessa alcune componenti di questi ormoni che sembrano essere quelli più implicati nello sviluppo e nella crescita del tumore della mammella. La ricerca, che è stata già resa pubblica, a Palazzo Steni nel corso del workshop internazionale dal titolo "Dieta e prevenzione del cancro", sostiene il ruolo primario del regime dietetico-alimentare siciliano tradizionale, che potrebbe svolgere un ruolo naturale di prevenzione primaria del tumore della mammella, attraverso la riduzione dei



livelli di estrogeni e dei loro prodotti potenzialmente dannosi. L'obiettivo primario di questo progetto è fondato nella valutazione dell'impatto di una dieta tradizionale siciliana (mediterranea) sui livelli degli estrogeni in donne sane e ha dimostrato che questo regime dietetico può modificare quantitativamente e qualitativamente questi

base di criteri di selezione specifici. Delle 120 donne selezionate, una metà è stata scelta "a random", per rientrare nel gruppo di intervento dietetico, l'altra metà ha costituito il gruppo di controllo a dieta libera. L'intervento alimentare, coordinato insieme agli insegnanti di cucina dell'Istituto professionale Alberghiero "Paolo Borsellino" di Palermo, ha previsto la preparazione di una serie di menu con le donne del gruppo di intervento. Alle donne i medici hanno raccomandato di seguire a casa un'alimentazione in linea con le indicazioni fornite. I piatti sono stati selezionati erano a base di verdure, legumi, cereali, pesce, e sono stati realizzati con la collaborazione delle donne. L'esperimento si è protratto per circa un anno e ha incluso due momenti di verifica basati sulle stesse procedure di controllo, alle quali erano state sottoposte le donne all'inizio dello studio. Gli studi degli oncologi del "Maurizio Ascoli" sono stati finanziati dal Comune di Palermo, dall'assessorato regionale all'Agricoltura e dalla Provincia Regionale.

M. B.



a cura di Giuliana Rocca

## Siracusa

### Le Tragedie greche

Gli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, quest'anno, avranno Euripide come protagonista. La Stagione 2006 si aprirà l'11 maggio con la tragedia "Troiane", regia di Mario Gas, e ad essa seguirà l'"Ecuba", regista Massimo Castri. Le Rappresentazioni, organizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, saranno replicate, a giorni alterni, fino al 25 giugno. Per informazioni sul servizio di biglietteria è possibile rivolgersi al numero verde 800 54 26 44.

Il dramma Troiane mette in scena l'orrore della guerra, la tragedia delle donne che subiscono e raccontano il dolore dei vinti. L'azione drammatica parte dal già accaduto, si intesse di ricordi, di sogni, di violenza. In quel lembo di terra tra il mare e le macerie di Troia, tra i Greci che partono e la città che crolla, le compagne di sventura parlano, raccontano, lasciano che la guerra ed il dolore risuonino dal loro petto. Portando sulla scena straordinari personaggi femminili, Euripide fa della donna la custode privilegiata della memoria. A dominare la scena delle Troiane è Ecuba, la regina ferita che diventa l'una vendicatrice dei suoi figli assassinati. Epicentro della tragedia è il dolore "assoluto" di una vecchia madre senza più figli e di una regina senza più patria. Rappresentare Euripide, mettere in scena le sue tragedie della guerra e del dolore a Siracusa ha un significato particolare. Siracusa è, infatti, la città che ha ospitato l'ultimo atto della guerra del Peloponneso. Nel suo porto fu distrutta l'intera flotta ateniese e nelle sue cave di pietra, poste a ridosso del Teatro Greco, molti prigionieri morirono di fame e di stenti. Ma non furono. Piuttosto racconta che alcuni di essi si salvarono grazie ad Euripide: quanti furono capaci di recitare ed insegnare brani interi dei suoi drammi vennero liberati e riuscirono a tornare sani e salvi a casa. Non sappiamo se questi fatti siano realmente accaduti o se siano solo una suggestiva leggenda. Ma ci piace pensare, oggi come allora, che la poesia abbia il potere di salvarci la vita.

G. R.



Teatro Greco di Siracusa

### Energia/ Urso: Anche in Sicilia una centrale nucleare

Erice (Trapani). "Per difenderci dal deficit energetico è bene che in Italia diamo una sterzata. Non escluderei che si potrebbe realizzare anche in Sicilia una centrale nucleare". Lo afferma Adolfo Urso, viceministro per le Attività produttive, durante il suo intervento ad Erice al convegno: "Sud: il volo dello sviluppo" riferendosi ai problemi legati alle risorse energetiche.

Urso, riferendosi ai dati della bilancia

commerciale italiana, ricorda che "il passivo di circa 10 miliardi è dovuto esclusivamente al settore energetico. Senza questa voce il risultato sarebbe largamente positivo quindi dobbiamo vincere la cultura del non fare e dobbiamo invertire la tendenza riguardo al settore dell'energia, fermando le importazioni e attrezzandoci per il fabbisogno interno".

Mario Barbarino

## Ragusa

### Velvet Revolution

Dal 4 marzo al 30 aprile 2006, il Piac di Ragusa ospita una mostra dal titolo "Velvet Revolution", una serie di lavori fotografici realizzati tra il 2000 e il 2003 in Repubblica Ceca, Repubblica



Ragusa

Stovacca, Ungheria, Polonia e Slovenia. Il fotografo tedesco, Wolfgang Stahr, individua nel colore e nella forma gli strumenti fondamentali della rappresentazione. Egli sceglie il mezzo fotografico come espressione estetica e riconduce il suo lavoro al proprio interesse per la vita urbana. L'artista si sofferma sugli spazi e sui dettagli di interni, e sull'individuo che in essi transita. Si tratta di hall di alberghi, edifici per uffici e architetture moderniste, spazi pubblici con cui l'uomo entra in relazione assumendo una funzione sociale, un ruolo professionale, una maschera. Lo sguardo dell'artista è freddo e analitico, si muove sulla superficie delle cose e si sofferma sul linguaggio dei segni fatto di linee, forma e colore. L'approccio di Stahr è documentaristico, intento a catturare isolati momenti della realtà. Tuttavia, quei luoghi immersi in atmosfere immobili manifestano l'ambivalenza tra realtà e finzione. Wolfgang Stahr fotografa le superfici architettoniche come se fossero quinte teatrali, e si sofferma sulle figure umane che si integrano totalmente nel contesto, tanto da divenire anch'esse parte dell'immobile comparsa. In "Velvet Revolution", lo sguardo dell'artista resta in bilico tra realtà e finzione, tra i dettagli architettonici degli edifici e le figure umane che sembrano assumerne involontariamente linee e contorni. La mancanza di frontalità, nella scelta delle inquadrature, nega l'incontro tra lo sguardo dei soggetti e l'osservatore. Ma al di là delle quinte architettoniche e al di là delle maschere immortali, si cela un mondo aperto ad infinite possibilità.

G. R.

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

## IL MANDAMENTO TRIBUNALI DI PALERMO

Il piacere di accompagnare alla scoperta di Palermo parte da Piazza Marina. Dal compiacimento per lo stupore altrui di fronte ai maestosi ficus delle magnolie. Alberi foresta che esaltano la latitudine della Sicilia. Una magnificenza della natura, una sensazione di estasi che rimane immutata ogni qualvolta si torna a vederli. In una piazza fascinosa, in uno spazio medioevale testimone di eventi anche



Palazzo Abatellis

drammatici che hanno scandito la storia della città. Memoria di secoli di storia. Dalla decapitazione di Andrea Chiamonte sul finire del XIV secolo davanti l'austero Palazzo Stesi divenuto poi, nei secoli successivi, la terribile sede dell'inquisizione, all'uccisione di Petrosino giunto in Sicilia agli inizi del novecento per un'indagine sulla mafia siculo-americana e crivellato al ritorno in albergo.

Dalla piazza può iniziare un percorso all'interno di quello che dei quattro mandamenti che si dipartono da piazza Vigliena, i quattro cantì di città, è quello detto Tribunali. Tra miserie e nobiltà della splendida capitale normanna. Nel cuore di un centro storico che di sì compiacere considerare come il più grande di Europa, forse per giustificare la difficoltà di una gestione che l'ha mortificato per anni.

In via Alloro sorge Palazzo Abatellis, sede della galleria regionale della Sicilia e che, per i tesori che contiene, da solo varrebbe il viaggio a Palermo. Poco oltre piazza Kalsa. Al centro di un intreccio urbano che versava in un degrado inenarrabile fino a un po' di anni fa, ma che ora vede un progressivo prezioso recu-

pero della tessuto urbano, di palazzi e di edifici religiosi. A partire dal riuso simbolo, quello dello Spasimo, una meraviglia con la

sua campata centrale a cielo aperto inspiegabilmente trascurata prima. Ma anche il vicino oratorio dei Bianchi o palazzo Bonagia di cui è rimasta indenne agli orrori della guerra solo la scenografica scalinata barocca che per anni si è potuta osservare soltanto dal buco di una serratura. Oggi è recuperata come spazio culturale. E ancora Piazza Magione fino a pochi anni fa una distesa polverosa, dal fascino arabo, snaturata da un prato inglese fuoriluogo. Sulla piazza una delle costruzioni arabo-normanne meno pubblicizzate, la Magione, ricostruita in parte dopo i danneggiamenti dei bombardamenti della guerra. E poi lì, sulla via Castrolillo, il teatro Garibaldi che è tornato ad essere tale da dieci anni. L'icona di ruderi culturali, come lo sono, con le



Palazzo Stesi

dovute proporzioni, i templi di Agrigento o le "pietre" di Selinunte. Poco oltre, dopo piazza Rivoluzione, un ulteriore spazio culturale recuperato, il chiostro di Sant'Anna. Tappa intermedia o finale non può non essere l'antica focacceria San Francesco il massimo luogo culto del fast food palermitano, lo sfincionello, i cazzilli e il panino

Preparato per panino con la milza



con la milza nelle due varianti con senza ricotta, "schettu" o "maritati" una domanda che venne posta anche a Giuseppe Garibaldi.

Mario Rizzo



GAL Rocca di Cerere - via Villaloro, 1° 94100 Enna tel/fax 0935 504717 - mail: rocca@k2net.it - www.roccadiocerere.it

## IL PROGETTO DI CATALOGAZIONE DEI GEOSITI DEL PARCO CULTURALE ROCCA DI CERERE PRESENTATO IN FRANCIA

Giorno 31 Marzo, il Prof. Giuseppe Maria Amato, membro del Comitato Scientifico dell'European Geopark Network, presenterà al network europeo il nuovo programma di catalogazione dei geositi. La presentazione verrà effettuata in occasione della riunione periodica del Comitato del Network che per la primavera 2006 si tiene a Limoges (Francia).

Il programma, redatto in seno ad una delle azioni previste dal Piano di Sviluppo Locale del Gal Rocca di Cerere - Leader + è stato preparato dai tecnici del Centro di Educazione Ambientale Alexander Von Humboldt, ed in particolare dalla geologa Dott.ssa Viviana Ingrasciotta, dall'ingegnere Telematico Francesco Sgrò che ha curato il software originale per la catalogazione, dalla dottoressa Rita Umbrico, naturalista, che curerà gli aspetti ecologici della catalogazione e della Dottoressa Annamaria Barbieri, Archeologa, che curerà, invece le parti entomologiche.

Il progetto, diretto dal coordinatore scientifico del Centro, dott. Aldo Cristaldi, prevede la catalogazione

scientifica di tutti i siti di importanza geologica posti all'interno del territorio del Geopark Parco Culturale Rocca di Cerere e quindi nei territori comunali di Enna, Aidone, Assoro, Calascibetta, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera e Villorosa.

Un lavoro molto importante non solo per i risultati attesi, ma anche per la sua innovatività, solo pochissimi territori al mondo sono stati sottoposti a simili ricerche approfondite e al termine della ricerca, il Geopark locale sarà all'avanguardia nel mondo.

Un altro passo, quindi, verso la realizzazione di questo progetto ambizioso e affascinante che questa parte della provincia condivide con l'UNESCO e che necessita di una ulteriore attenzione da parte delle istituzioni locali e del mondo della cultura.

Nello stesso ambito il Dr. Francesco Chiamonte presenterà le attività transnazionali che il GAL Rocca di Cerere effettuerà in collaborazione con gli altri membri del network.

Elezioni politiche del 9/10 aprile 2006

# IL FUTURO? A DESTRA.

Questa volta anche tu puoi votare Fini

Mancuso/Adi - Fotogramma/Sestini

**ALLEANZA NAZIONALE FINI**

devi votare solo il simbolo e non esprimere alcuna preferenza

Messaggio Politico, Estensione

## Sei pensionato?



C'è posta per te...  
leggila al CAAF CISL

Le nostri sedi:

Enna - Via Donna Nuova, 13  
Tel. 0935.501837  
Aidone - Via Mazzini, 2  
Tel. 0935.600053  
Assoro - Via Crisa, 164  
Barrafranca - P.zza Reg. Margherita, 3  
Calascibetta - Via Dranza, 24  
Catenanuova - Via San Prospero  
Centuripe - Vico Bellini  
Gagliano C.TO - Via Ferreri  
Leonforte - Via A. Volta  
Nicosia - Via Vitt. Emanuele, 19  
Tel. 0935.646542  
P.Armerina - Via Lo Giudice, 25  
Tel. 0935.680504  
Pietrapertosa - Via Trieste, 34  
Tel. 0934.401578  
Regalbuto - Via Pellicciolo, 46  
Troina - Via S. Silvestro  
Valguarnera - Via G. Matteotti, 13  
Tel. 0935.1924058  
Villorosa - C.so Reg. Margherita, 41

In questi giorni riceverai il tuo CUD.  
A molti pensionati sarà inviato anche il modello RED.

Per avere la certezza di non perdere quello che ti spetta, vieni al CAAF CISL che ti assisterà nella compilazione del modello RED.

800-249307

www.caafcis.it

CAAF=C/S/L

Dai certezza ai tuoi diritti



a cura di William Vetri  
(williamvetri@virgilio.it)



## NEN.TE "Cinematica"

A distanza di due anni da "B-Hitz 36", esce il nuovo capolavoro ufficiale dei NEN.TE intitolato "Cinematica". La produzione sonora di Nen.TE si avvale principalmente dell'utilizzo di strumenti elettronici e delle nuove tecnologie di produzione musicale. L'approccio umano, istintivo e creativo, è una componente primaria nel concetto di fare musica dei Nen.TE. Ciò riflette essenzialmente con il rapporto che ManB (Ermanno Modero) e Pseudo (Gaetano Fontanazza), hanno con le macchine e gli strumenti che suonano e programmano. Le produzioni in studio fissano determinati momenti musicali, mentre, le sessioni live sono un serbatoio

di esperienze inesauribile improntata sull'improvvisazione completata da una video installazione controllata in tempo reale. Alcune loro tracce sono state trasmesse, su Radio Dejay. Hanno partecipato a Sanremo Rock 2003 accedendo alle finali nazionali. Hanno composto musiche per cortometraggi pluripremiati a livello internazionale e alcune tracce sonore per il film "Cuore Scatenato" di G. Sodaro (2003). Il loro sound per mesi è stato primo in classifica nelle chart di tutti i siti Vitaminic europei per il genere Asian Beats. Li abbiamo incontrato per un'occasione.

**Parlateci di Cinematica.**

**Pseudo:** Cinematica è tutto un "concept". Abbiamo preso ispirazione da alcuni film, ad esempio la scena del film "True lies" dove c'è Jenny Mcarty che si spoglia davanti al marito, l'abbiamo rivista secondo le nostre idee. Rispetto a "B-Hitz 36", è migliorata ad esempio la qualità dei suoni. Abbiamo impiegato 6 mesi per le riprese, e 3 mesi per il missaggio, infatti amiamo precisare che questo è un album gli altri sono demo. Sono 18 brani più 2 tracce fantasma, di cui una è un trascinamento della traccia stessa, e l'altra sono 10 sec. di 20 hertz (da cui prende il nome). Le foto della copertina le abbiamo scattate dentro il vecchio cinema "Torre di Federico", hanno un fascino particolare.

**Quale lingua avete preferito per i testi.**

**ManB:** Abbiamo preferito l'italiano come sempre, tranne ovviamente che per la cover di Lou Reed, "Venus in furs".

**Parlateci dei vostri live.**

**ManB:** Nei live per il momento stiamo trascurando la parte vocale, ci dedichiamo più allo strumentale improvvisato, un po' più sul pop, sull'ascoltabile. Ci vorrebbe una voce importante, cioè una figura molto forte, fino ad ora non abbiamo trovato una voce adeguata al nostro genere. Le serate che abbiamo fatto fino ad ora sono riuscite a coinvolgere una gran fetta di gente. Fondamentalmente la nostra non è musica di discoteca. Possiamo dire di avere due aspetti diversi: la musica live e l'album. Dal vivo suoniamo musica dinamica "dance" e facciamo musica elettronica, con poche cover, la maggior parte sono pezzi nostri, molti anche improvvisati su una traccia di fondo.

**Ultimi lavori.**

**Pseudo:** Io ed Ermanno sperimentiamo di tutto, stiamo provando a musicare un film, in cui ogni tanto facciamo intervenire l'audio del film, e a tratti inserire la nostra musica in base alla nostra ispirazione. Rispetto a quello che abbiamo fatto prima siamo un po' più "maturi", fino ad ora non abbiamo trovato un'etichetta, stiamo spendendo il cd ai produttori e case discografiche. Ci piacerebbe anche suonare alle rassegne, ma non è facile entrare in questo giro, perché si predilige la musica straniera. Vorremmo, a breve, musicare un film, far vedere la storia evolversi, ed evolvere la musica insieme ad essa. Non abbiamo neanche intenzione di provarla. Il nostro è un approccio istintivo. Il regista Luca Sodaro, da poco è stato in america a proporre un suo nuovo film. Qualche mese fa ha fatto un trailer, ha utilizzato il nostro brano "la nona porta".

Visitate il nuovo sito: <http://www.nente.it/>

Per la recensione vi rimandiamo al prossimo numero, non mancate!

W. V.

## News

### Terzo singolo per Ligabue

Terzo singolo estratto per Ligabue dall'ultimo album "Nome e cognome", uscito a settembre del 2005 pochi giorni dopo il grande evento del Campovolo. Si tratta di "Le donne lo sanno", canzone frizzante in pieno stile Liga che si rivolge con disincanto alla superiorità della donna nei confronti dell'uomo. Forse, parimerito con "L'amore conta" (già uscito come singolo), la canzone più bella dell'album...



### Il ritorno di Gianna Nannini

Grande ritorno sulle scene di Gianna Nannini, forse la più famosa se non l'unica vera rocker italiana. L'artista toscana è da fine gennaio nei negozi con il nuovo album "Grazie", da cui è stato estralato come primo singolo la bellissima "Sei nell'anima", canzone che ci restituisce la Nannini in forma davvero smagliante come non si vedeva da un po'. Testo dolcissimo e video di accompagnamento davvero profondo rendono "Sei nell'anima" una canzone da storia della musica italiana, grazie anche alla voce della Nannini tornata quella energica di un tempo.

### Hard-Fi

Gruppo Fenomeno in UK: Hard-Fi, diventati in pochissimo tempo guest stars dell'intero palcoscenico britannico facendo segnare dei record nei tour e nelle vendite. Musica un po' retro, stile anni '70 ma di nuova concezione, non a caso è definita "Diska". Cash Machine, il primo singolo estratto dall'album "Stars of CCTV" risulta esplosivo per certi versi, miscelato con sapienza, il punk e lo ska insieme danno un'impronta ben curata.

### Ben Harper

Il suo nuovo doppio cd, "Both Sides Of The Gun", è uscito lo scorso 17 marzo. Ma già ora, Ben Harper ci ricorda chi è e cosa sa fare con "Better Way", il primo singolo. Parole dure - what good is a man/who won't take a stand/what good is a cynic/with no better plan - per un concetto semplice: un'esortazione a non lasciarsi andare, ad agire, a credere - I believe in a better way - perché c'è, ci deve essere, sempre, una soluzione migliore alla resa o all'indifferenza. E poi soul, rock, blues, gospel, reggae: Ben Harper è tutto questo ed ancora di più.

W. V.

a cura di Massimo Colajanni



## CALCIO

### Salvezza sempre più vicina

Un buon pareggio per l'Enna di Pino La Bianca, che sul difficile campo della trincerata Gela, ottiene un prezioso pari che le permette di restare nei vertici della classifica. L'obiettivo salvezza è sempre più vicino, ed orami per l'undici del presidente Buonasera la stagione si può ritenere più che soddisfacente. Nell'impegno esterno di Gela i ragazzi di La Bianca hanno meritato il successo dopo essere passati in vantaggio con Bertuccio. La squadra ha mostrato carattere e soprattutto gioco. Poi nel finale la rete del pareggio dei padroni di casa impagolati nella zona retrocessione.

Nel prossimo turno al gaeta arriva la Sancataldeese che in classifica precede di un punto i gialloverdi. Una eventuale vittoria degli ennesi permetterebbe di avvicinare ancora di più la quota salvezza.

M. C.

Mariano Quagliariello



## CALCIO A 5

### Vetta ancora lontana

Finisce in parità, 4-4, l'atteso derby di serie C2 tra l'ennesse di Massimo Rizza e la Rahi Butay.

Una gara che la società del presidente La Paglia ha cercato di vincere fino alla fine ma che non è riuscita nell'intento di portare a casa i tre punti. Un risultato

positivo che comunque non consente ai gialloverdi di agganciare la vetta della classifica, occupata dal città di Leonforte che travolge per 13 a 5 il Nicolosi. Due ennesi dunque ai vertici della classifica separati da due punti e pronte per la volata finale che porta in C1.

M. C.

## VOLLEY

### Ancora nei play off

Una sconfitta di misura che non pregiudica il cammino verso i play off. La polisportiva Mondiali di Nanni Di Mario, nell'ultimo turno del torneo di serie C, si arrende solo al tie break all'Aquila sporting club. Dopo il brillante successo contro la Federnet service seconda della classe, la formazione ennese era chiamata ad una prova del nove contro una squadra che lotta per non retrocedere. La sconfitta comunque non pregiudica il quarto posto degli ennesi, sempre saldo a quota 40 punti, e certamente la stagione, sicuramente esaltante fino ad oggi.

M. C.

## PALLAMANO

### Tecnosys vola, Haenna frena

Vittoria del cuore, per la Tecnosys di Liliana Ivaci. Nel penultimo turno del campionato di A1 femminile, il sette ennese ipotica la salvezza con una prova tutta orgoglio, contro L'Arnosto Ferrara trascinata dal pubblico di casa, e nonostante sia arrivata anche a 6 reti di svantaggio, la formazione di casa non si è scoraggiata e ha lottato palla su palla. Una Anna Negoli in grande spolvero ha trascinato al successo la squadra che adesso in classifica scavalca provincialmente le emiliane ed il Regaluto,

che sprofonda al penultimo posto e vede avvicinare lo spettro della retrocessione, visto che sabato prossimo nell'ultimo turno giocherà sull'impossibile campo del Dossobuono. Trasferita più abbordabile per le amnesi impegnate a Messina contro i i Messina.Frenata per la pallamano Enna di Gulino che sul campo della capolista Sassari lascia l'intera posta in palio, i gialloverdi in classifica vengono scavalcati dal Mezzocorona che batte l'Imola e vede allontanare la zona play off.

M. C.



Nunzio Russo

## Maratona

### Vivicità: la corsa di tutti

Si svolgerà, ad Enna, domenica 2 aprile la maratona internazionale contemporanea in oltre quaranta città italiane. Vedrà coinvolte in date diverse, molte città dell'Europa e del mondo, dal 2 aprile al 10 maggio.

La 23ª edizione avrà come tema la convivenza multietnica, costruiamo una società multietnica e multicolore.

La maratona si svolgerà su percorsi di 12 Km compensati e sono previsti percorsi non competitivi. Raduno in Via IV Novembre, ore 8.30, partenza ore 10.30.

Iscrizioni alla gara dovrà essere effettuata entro 31/3/2006, presso la sede del Comitato Provinciale U.I.S.P. Enna, Via Borremans n.43. Info: tel. 093541831 - tel/fax 0935531671.



In base all'embargo unilaterale degli Stati Uniti contro l'isola, Bush ha preteso fino all'ultimo di escludere Cuba dal Mondiale di Baseball che si è appena concluso e a cui ha partecipato anche l'Italia. Invano. Vista la compattezza dell'opposizione di tutto il mondo del baseball, dalla federazione internazionale al comitato organizzatore e alle nazionali rivali. Cuba è stata campione olimpico di baseball in tre delle ultime quattro olimpiadi e ha portato a casa la stragrande maggioranza di Mondiali e coppe intercontinentali negli ultimi trent'anni. Storico il trionfo di Atlanta nel 1996, in finale proprio contro gli Stati Uniti. Duro colpo per l'orgoglio nazionale americano non essere arrivati neppure in semifinale, battuti da Taiwan. Alla finale di San Juan di Porto Rico, giocata tra Cuba e Giappone, ha vinto il Giappone. Fidel Castro ha annunciato, durante la festa di benvenuto alla brillante squadra cubana, che il premio in denaro ricevuto per il secondo posto sarà donato, in segno di solidarietà tra i popoli, alle vittime dell'uragano Katrina negli stati meridionali degli USA.

C. F.



## MESSICO

Guidati dalla motocicletta nera del Delegato Zero (il nuovo nome del Sub Comandante Marcos), gli zapatisti, partiti il 1° gennaio 2006 (dodicesimo anniversario del levantamiento degli indios del Chiapas), stanno gridando per tutto il paese facendo conoscere ai messicani la "Otra Campana", l'altra campagna politica basata sui bisogni reali della popolazione. Ma, nonostante formalmente non ci siano opposizioni al loro passaggio, si moltiplicano minacce e si verificano arresti arbitrari ai danni degli aderenti alla campagna. L'esercito federale inoltre, ripositionandosi, ha disseminato le comunità di gruppi paramilitari. E posti di blocco con veicoli blindati si trovano nei principali centri delle basi di appoggio zapatiste, i cosiddetti caracoles, sedi delle giunte di buon governo.

C. F.



La mancanza di accesso all'acqua potabile è una tragica realtà per oltre 1 miliardo e 200 milioni di persone nel mondo, principalmente nei paesi in via di sviluppo. Tra le multinazionali che mostrano un assoluto disinteresse per quelle comunità che devono fare i conti con la scarsità d'acqua, la Coca Cola è la più "cattiva". Ed è più evidente in India che altrove. In alcune sue aree, la compagnia estrae regolarmente un milione di litri d'acqua al giorno. Come risultato, si è avuto un drastico calo dei livelli delle falde acquifere, e dunque gravi carenze d'acqua che hanno colpito decine di migliaia di persone. Inoltre la Coca Cola ha indiscriminatamente riversato i suoi scarichi nei terreni circostanti, determinando un grave innalzamento dell'inquinamento sia del suolo che dei corsi sotterranei. In un paese in cui oltre il 70% della popolazione vive di agricoltura, la sottrazione dell'acqua e l'avvelenamento di quello che resta ha conseguenze drammatiche. Dopo anni di proteste che sembravano inutili, finalmente qualcosa comincia a cambiare. Le comunità di cittadini si sono organizzate e si apprestano ora a sfidare la Coca Cola sul terreno legale. Sul'esempio del governo del Kerala che ha trascinato la Coca Cola davanti alla Corte Suprema, relativamente all'impianto di Pichimadai, uno dei più grandi dell'India.

C. F.



## SUD-DEL-EST

a cura di Cinzia Farina



## CENTROAMERICA

Nonostante la protesta popolare e le forti mobilitazioni, è in vigore dall'1 marzo l'Accordo di libero commercio (Cafeta), fra gli Stati Uniti e i paesi del Centroamerica. Dopo avere tentato invano (per opposizione netta dei principali paesi dell'America Latina) di imporre a tutto il continente l'Alca, il Trattato di libero commercio delle Americhe, il governo Bush ha dovuto ripiegare su accordi bilaterali stipulati con i paesi più deboli e governati da "amici". Dopo il Perù e la Colombia, è la volta del Centroamerica, con El Salvador, Nicaragua, Guatemala, Honduras, Costa Rica e Repubblica Dominicana (il Messico sta già pagando a caro prezzo dieci anni di NAFTA). Con il Cafeta - definito da molti come una forma di annessione - si rende libero il sistema di importazione ed esportazione fra i paesi contraenti, con tutte le conseguenze che si possono immaginare trattandosi di economie profondamente asimmetriche. Il Centroamerica verrà impunemente invaso dalle merci made in Usa, con una depressione delle produzioni locali impossibilitate a competere e un aumento della povertà già scandalosa. E invaso dalle grandi compagnie americane pronte a sfruttare una manodopera a basso costo, nella quasi totale assenza di diritti e regole ambientali.

C. F.



## EQUADOR

Dalla metà di questo mese gli indios - insieme a studenti, sindacati e varie organizzazioni sociali - hanno iniziato una protesta, bloccando con barricate le principali arterie stradali del Paese, per dire no al Trattato di Libero Commercio (Tlc) con gli Stati Uniti che, negoziato a partire dal maggio 2004, sta per essere firmato. Dal 22 marzo in cinque province ecuadoriane è stato d'emergenza, con divieto assoluto per i manifestanti di radunarsi in cortei. Nella capitale, Quito, ci sono stati scontri tra polizia e manifestanti. Alcuni blocchi stradali sono stati sgomberati, ma la tensione è altissima e non lascia prevedere facili soluzioni, anche in vista delle elezioni presidenziali che si terranno a ottobre. Con il Tlc l'Ecuador verrebbe schiacciato dalla potente macchina economica statunitense che sovvenzionata la propria agricoltura e ne favorisce il commercio. Per di più metterebbe nelle mani delle multinazionali straniere il controllo delle risorse naturali del paese e della sua stessa sovranità territoriale e politica.

C. F.



## DIRIAMOCI SU

a cura di Cristiano Pintus  
(pintus.cristiano@libero.it)

## "Berlinaline" - film satirico tedesco su Berlusconi cerca distributori

### L'Italia è stretta nella morsa del "Caimano"

I produttori tedeschi di un film satirico sul Primo Ministro italiano stanno cercando urgentemente dei distributori italiani, prima delle elezioni che si terranno in Italia ad aprile, ma sono in molti a pensare che l'argomento sia troppo piccante. "Continuamo a cercare" ha detto Lucia Chiarla ad una conferenza stampa al Festival di Berlino e protagonista di "Bye Bye Berlusconi". "Riceviamo delle manifestazioni di interesse ma poi perdono coraggio all'ultimo minuto". Come suggerisce il titolo, il film si augura senza mezzi termini che Berlusconi venga sconfitto. La sceneggiatura di "Bye Bye Berlusconi" nasce con l'idea del finto rapimento del premier italiano finché gli avvocati, convocati per controllare, hanno avvisato il regista Jan Henrik Stahlberg che avrebbe rischiato una valanga di denunce se avesse continuato con il progetto. Alla fine, il progetto cinematografico è partito con sette avvocati. Ne è risultata un'opera a due livelli con una squadra italiana che ha voluto fare un film in cui "Berlusconi" viene rapito; poi il film di compromesso che di fatto è stato prodotto. A Stahlberg, regista tedesco, è stato consigliato di fare una satira con il rapimento di un

personaggio fittizio, cosa che accade nel film, nella finta terra di Topolonia. Il personaggio di Topolonia è preso in prestito da Walt Disney, mentre il politico rapito è il sindaco di Duck City, che è divenuto ricco commerciando in meloni, ha costruito un impero mediatico chiamato "La tv dei meloni" e adora il calcio. E' abbastanza chiaro chi sia l'obiettivo, anche grazie al protagonista Maurizio Antonini, che somiglia a Berlusconi, e interpreta "Mickey Louse" Stahlberg ha detto che "Bye Bye Berlusconi" è stato comprato da distributori in Europa, a che le aziende italiane non sono interessate. Il regista si è chiesto se un progetto italiano sul rapimento di un importante politico tedesco non troverebbe distributori in Germania. Ma il film è stato proiettato alcune volte in Italia. "Gli italiani sembrano essere sollevati che qualcuno abbia fatto una cosa di questo genere", ha detto Stahlberg. Antonini, che interpreta il personaggio che ricorda Berlusconi, ha detto di aver conosciuto il premier italiano alla fine degli anni '80 e di essere stato inizialmente conquistato dal suo fascino. Con il passare del tempo, però, ne è rimasto deluso. La sua somiglianza con il primo ministro è inquietante. "Normalmente non indosso la cravatta perché (altrimenti) la gente mi ferma e mi chiede cosa stia facendo", ha detto. Intanto in questi giorni parte bene il film "Il Caimano" di Nanni Moretti. Il film, che si occupa anche del premier Silvio Berlusconi, e che è uscito venerdì scorso in 380 sale, al primo giorno di programmazione ha già incassato 400 mila euro. Moretti si è detto soddisfatto per il successo del film. Un ottimo risultato.

C. P.



Da Corriere della Sera 26.03.2006

BARZA BARZA

Una donna dà dolore:

- Allora, signora, quel bruciore che suo figlio sente allo stomaco è una gastrite provocata da tutti quegli hamburger con patatine fritte che mangia al Mc Donald's. L'abbassamento di vista è dovuto alle ore che suo figlio passa davanti al PC IBM, l'ulcera perforata è dovuta al nervosismo provocato dai blocchi del sistema operativo Windows, la carie ai denti è dovuta a tutte le chewing-gum che mastica, l'Aids se lo è beccato ad Harlem quando un negro se lo è inculcato. In conclusione, signora Ben Laden, certo che per il suo piccolo Osama sarebbe stato meglio che gli Stati Uniti non fossero mai esistiti...

BARZA BARZA

## CURIOSITA' DAL WEB

### Impronte per cibo

Ecco il motto che potrebbe accompagnare la nuova, e buffa sperimentazione che avrà luogo nelle quattro settimane precedenti le vacanze estive nel Leicestershire.

In quella zona della Gran Bretagna, infatti, i genitori degli allievi delle scuole medie potranno controllare cosa ha mangiato il proprio figlio durante la giornata. Questo grazie al nuovo sistema di pagamento dei pasti che non necessita contanti, ma soltanto le impronte digitali.

Al ragazzo verranno dunque scansionate le impronte digitali così, per aver diritto al cibo della mensa scolastica, gli sarà sufficiente passare la mano su un apparecchio per il ricono-

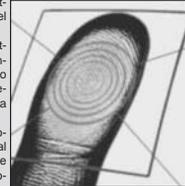
scimento biometrico.

Al contempo, i genitori potranno chiedere fattura via Web relativa ai pasti del proprio figlio, e potranno limitare la spesa giornaliera per ciascun pasto (colazione, pranzo e

pausa di metà mattina). Oppure potranno essere gli stessi bambini a "ricaricare" il conto, attraverso macchine appositamente disponibili nelle scuole in cui avrà luogo la sperimentazione.

Il sistema di riconoscimento delle impronte si chiama Keates, è prodotto dalla Cyclone Industries e ha, tra gli altri, il merito di evitare discriminazioni in sede scolastica. Impedendo che chi riceve aiuti economici o sussidi, tra cui la mensa, riceva un trattamento diverso dagli altri.

Paolo Balsamo





a cura di Gigi Vella

**Ma perché tanto allarmismo?**

Abbiamo avuto modo di constatare che sono in molti a ritenere erroneamente che, per ottenere la pensione di vecchiaia, siano cambiati i requisiti di accesso, a seguito della nuova legge di riforma che ha introdotto modifiche ma solo per la pensione di anzianità dall'1 gennaio 2008 (ne parleremo compiutamente in un prossimo numero).

Facciamo chiarezza al riguardo: si va in pensione di vecchiaia al compimento di 65 anni di età per l'uomo e 60 per la donna, al maturare di 20 anni (pari a 1040 settimane) di contribuzione nella propria vita assicurativa e sono utili anche i contributi figurativi per disoccupazione, malattia, infortunio, maternità ed il periodo per il servizio militare prestato (o civile sostitutivo). Sono sufficienti soltanto 15 anni (pari a 780 settimane) di contributi se sono stati raggiunti entro la data del 31 dicembre 1992, oppure si è stati autorizzati ai versamenti volontari entro la stessa data.

Naturalmente è condizione necessaria per poter ottenere tale prestazione pensionistica che il lavoratore cessi di lavorare alle dipendenze di terzi, mentre il lavoratore autonomo (artigiano, commerciante, coltivatore diretto, mezzadro o colono) può continuare a svolgere la propria attività senza obbligo di cessazione. Va detto inoltre, che il pensionato di vecchiaia, dopo avere ottenuto la pensione, può riprendere l'attività lavorativa senza andare incontro ad alcuna trattenuta.

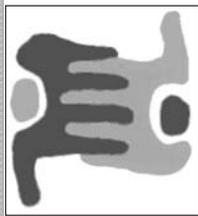
Una particolare norma stabilisce che i limiti di età innanzi detti si abbassano a 60 per l'uomo e 55 per la donna, in caso di riconoscimento da parte dell'INPS di invalidità con percentuale pari o superiore all'80%. Infine, per quanto concerne l'importo della pensione, si può calcolate che, in linea di massima, ogni anno di contributi rende per la pensione un 2% della media delle retribuzioni degli ultimi (5 o 10, a seconda) anni lavorati.

Gigi Vella

**OLTRE IL SENSO DI... a cura di Giuliana Rocca ...tolleranza**



Sottoposti a continue manipolazioni in nome di un presunto "politically correct", affermiamo di vivere in un'epoca di tolleranza. Nella nostra società, la tolleranza viene propagata, insegnata e addirittura finanziata. Si crede che essa sia la risposta alla diversità, il seme della fratellanza, e che se si è più tolleranti si è migliori. Ma nell'azione del tollerare è insita una connotazione negativa in quanto si sopporta qualcosa che, implicitamente, si riconosce come male. In genere si sopporta un male perché non si sa o non si vuole eliminarlo. Poi ci sono cose che non si riescono proprio a tollerare, allora si cerca di annullarle. Ma immediatamente oltre il limite della tolleranza c'è l'odio. Chi espande il proprio potere di tollerare, cioè il limite oltre il quale non tollera più, espande anche il suo odio. L'individuo tollerante è messo a sviluppare la sua tolleranza da un profondo sentimento di diversità. Egli applicherà la tolleranza a tutto ciò che, per diversità, viene implicitamente riconosciuto come minaccioso. Il sentimento all'origine della tolleranza, dunque, è la mancata accettazione di ciò



che si ritiene diverso. Cercare differenze significa cercare conferme di essere migliore. Ma nel presupporre il proprio maggior valore si teme di valere poco. La necessità è quella di proteggersi dalla propria incertezza di individualità. La tolleranza assume sempre più la forma moderna di un narcisismo individuale e collettivo che, per nascondere l'odio e la paura, li relega nell'incoscio e li alimenta in attesa del momento giusto per farli scaturire. La storia è un continuo susseguirsi di tale processo. Ma il cambiamento di un meccanismo collettivo può partire unicamente dal cambiamento individuale. Se ognuno accettasse la diversità come insegnamento potenziale, occasione di crescita, presupposto di ampliamento, ogni diversità eventualmente percepita verrebbe vissuta e accolta con maggiore entusiasmo.

G. R.

**In cucina**

Sul banco di lavoro, serve una luce che permetta di vedere bene e che non alteri i colori dei cibi. Sotto i pensili, per avere un'illuminazione diretta sul piano di lavoro, è meglio un'algovena. Può essere uniforme, data da una canalina fluorescente di circa 24 watt che corre lungo e sotto tutti i mobili. Una novità è il pannello luminoso: si mette sulla parete dietro ai fornelli dove, di solito, c'è la ceramica e assicura una buona illuminazione su tutto il piano. Funzionano molto bene anche le piccole lampadine alogene messe come faretti (da 30 watt) sotto i pensili, perché fanno una bella luce bianca. Attenzione che le luci usate in cucina siano certificate a norma: devono resistere agli spruzzi d'acqua, essere protette e sicure. Stesso discorso anche per le prese. Sul piano di lavoro metterne più di una: la posizione giusta è almeno a cm 60 dal lavello e dai fuochi. È anche utile predisporre, quando è possibile, un vano largo cm 90, chiuso da un'antenna, in cui tenere i piccoli elettrodomestici.

Se non avete i pensili potete illuminare la zona lavoro installando sotto le mensole delle canaline con luce diffusa, data da una lampada fluorescente. Altrimenti potete usare dei faretti orientabili da posizionare a soffitto, oppure un gruppo di spot a due angoli della stanza che proiettano una bella luce puntiforme (cioè diretta) sul piano di lavoro.

Sopra il tavolo: la luce qui deve conciliare il piacere di stare insieme, quindi deve essere calda. Scegliete lampade a

luce riflessa, che non abbagliano, o lampadari regolabili in altezza, che dovranno arrivare molto vicino al tavolo e illuminare solo il piano, lasciando un po' di penombra intorno. Le lampadine adatte sono quelle a incandescenza da 100 watt o alogene con dimmer (variante di intensità), anche da 200 watt.

Al posto della sospensione potete mettere spot da 150 watt che illuminano a un raggio circoscritto solo il tavolo.

E se volete creare un'atmosfera rilassante mettete una fonte luminosa dietro la tenda. Basta un tubo di fluorescenza, posizionato in alto, sotto il cassonetto o a soffitto, che può rimanere acceso tutta la sera, perché è a basso consumo. Che effetto fa? È come se fosse sempre giorno.

Alle pareti: mettete un'applicque che illumina in modo radente: darà un buon effetto luminoso soprattutto se il fascio è diretto sia in basso che in alto. Ma attenzione: il muro deve essere uniforme e perfetto, altrimenti la luce ne rivela i difetti. Potete scegliere fra le lampadine a risparmio energetico, quelle alogene che fanno una bella luce bianca ma consumano, e quelle a incandescenza. La potenza consigliata? Minimo 100 watt.



**i consigli di Cetina La Porta I primi passi**

**Nutrire gli animali**

Informatevi da un veterinario sull'alimentazione più adeguata al vostro animale, o, a tale proposito, consultate un libro. Nutrite gli animali con pasti regolari, avendo cura di variare il menù. E, soprattutto, non fate mai mancare loro una ciotola colma di acqua fresca. Animali in salute date degli ossi a cani e gatti per mantenere i loro denti in buona forma. Evitate ossi di pollo o lische di pesce.



Il pelo del vostro cane diventerà più lucido se ne integrerete la dieta fegatiera con un uovo crudo, o con 30-45 ml di olio di girasole. Alimentazione dei gatti: dividete il contenuto di una confezione in piccole porzioni che metterete in sacchetti di plastica da tenere in freezer.

Non nutrite il gatto con il cibo per cani: questo non contiene vitamine e proteine a sufficienza.



Alimentazione dei cani: conservate le vaschette-confezioni del reparto macelleria del supermercato: sono ideali come ciotole usa e getta. Conservate l'olio delle scatolette del tonno e versatelo nel cibo del cane per arricchirne il sapore.

Integratori alimentari: recuperate e fate raffreddare l'acqua di cottura delle verdure: arricchita di vitamine e sapore il cibo dei vostri animali.



**La cefalea nelle donne (emicrania mestruale) a cura di Antonio Giuliana**

Che le donne soffrono di cefalea più degli uomini è ormai un dato inconfutabile. Non solo, ma le donne emicraniche sarebbero in aumento. È quello che emerge dagli studi più recenti nel campo delle cefalee. La prima mestruazione coincide spesso con la prima crisi emicranica in una donna. I rapporti tra la vita riproduttiva della donna (menarca, gravidanza, menopausa) e l'emicrania, sono molto stretti. I principali fenomeni ormonali implicati nella cosiddetta emicrania mestruale, sono: variazioni ormonali durante il ciclo, l'uso di contraccettivi, le alterazioni ormonali nel primo trimestre di gravidanza, e infine l'uso di estrogeni esogeni in menopausa. La crisi dolorosa cefalalgica è uno dei sintomi della sindrome premenstruale insieme ad una serie di sintomi vegetativi e comportamentali quali le variazioni del tono dell'umore, la tensione mammaria, ritenzione idrica, alterazioni del comportamento alimentare o sessuale. La diagnosi di emicrania mestruale si fa quando la cefalea scatta tra due giorni prima del ciclo e l'ultimo giorno di flusso mestruale. Nelle donne con questo tipo di emicrania, inoltre, è facile osservare un effetto negativo dei contraccettivi orali, che provocherebbero un aumento della frequenza delle crisi nonché dell'intensità del dolore. Alterazioni ormonali sono implicate, quindi, nella emicrania mestruale. Farmaci sintomatici possono essere assunti nel momento dei mal di testa, e tra questi i triptani, quelli più indicati, e poi bisogna fare una prevenzione. Noi di solito consigliamo di fare una "miniprofilassi" con Fans o triptani a basso dosaggio per quei 5-6 giorni a rischio. Rientra anche nella profilassi il supplemento di estrogeni adatto a chi fa uso della pillola anticoncezionale.

dr. Antonio Giuliana

**La Nostra Ricetta**

**Sformato di riso dolce**

Ingredienti per 4 persone:

110 g. ¼ di litro di latte, 50 g. di zucchero, 40 g. di uvetta ammorbidita in acqua tiepida, 40 g. di pinoli, 1 pacchetto di cannella in polvere, 1 bustina di vaniglia, 2 chiodi di garofano, 1 pizzico di sale, burro per lo stampo.



Mettete il latte in una casseruola, portate ad ebollizione a fuoco medio e aggiungete riso e sale. Unite la vaniglia, i chiodi di garofano e rigirate con cura. Dopo circa 5 minuti aggiungete tutto lo zucchero, l'uvetta strizzata ed i pinoli. Mescolate continuamente per evitare che il composto si attacchi e fate cuocere a fuoco basso per altri 15 minuti circa. Togliete il recipiente dal fuoco quando il riso è ancora al dente. Imburrate uno stampo da ciambella, versatevi il composto e livellate la superficie. Lasciate raffreddare prima di rovesciare lo stampo nel piatto di portata. Spolverizzate di cannella e servite.



**Parliamo di Condominio a cura di Carmelo Battiato amministratore di condomini**

*Abito in un condominio che dispone di*

*un ampio cortile, frazionato di tanti posti auto, di pertinenza dei proprietari delle varie unità immobiliari, che ne hanno, a suo tempo, deciso l'acquisto. Alcuni condomini hanno preso l'abitudine di "allevare" nel cortile una dozzina di gatti, cosa si può fare per impedirglielo?*

Nel quesito non si fa alcun riferimento all'esistenza di un regolamento di condominio che contenga la disciplina e i relativi divieti di uso delle parti comuni. In ogni caso, poiché il cortile è una parte comune l'assemblea può legittimamente regolamentarne l'uso, ai sensi dell'art. 1138 del Codice Civile, disciplinando la possibilità o meno di "allevare" gatti più o meno randagi nello stesso cortile e ponendo la relativa disciplina essere deliberata dall'assemblea con la maggioranza semplice.



CHI TROVI DEDALO

<b>Enna Alca</b> Dedalo Tel. 0935 501070	<b>Tabacchi</b> Dedalo Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 502873	<b>Bar del Duomo</b> Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 502873	<b>TAVOLA CALDA</b> di Povero Paolo Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 502873	<b>Laboratorio PASTICCERIA</b> FRANZI SIA ASPORTO <b>BAR ERBICELLA'S</b> Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 502873
<b>EUROPA</b> Tel. 0935 274687	<b>Pasticceria Dell'Arte</b> Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 502873	<b>Gino Madonna</b> Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 502873	<b>FINI CARUSO</b> Via Lombarda, 21 Enna	<b>Pasticceria Ariston</b> ENNA - Via Roma, 511 - Tel. 0935 28010
<b>SCARLATTA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Caffè del Centro</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Il Dolce</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>BAR SPIS</b> Viale Diaz - Enna	<b>Bar Sorrento</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017
<b>Basilis</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>CAFFÈ ROMA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>MANETTA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>MARICO'</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	
<b>Napoli</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>BAR 2000</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Q8 RIFORMIMENTO</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Simat Cityper</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>PANETTERIA BISCOTTIFICIO</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017
<b>Belvedere</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>M<sup>2</sup>NDIAL</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Caffè Empire</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>CONEDIZIA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>amaxisidis</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017
<b>SPORT</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Phisico Bar</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>CNA</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Biscottificio</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017	<b>Hobby Color</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017
<b>Q8 CARBURANTI</b> Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 28017				

<b>Enna Bassa</b> L'Indirizzo Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>Modaitalia</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>DI NAGGIO</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>ROGA</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>TESO UNIVERSITARI</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
<b>Salvatore Gilo</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>NATI</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>L'EDICOLA</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>SALUMERIA PANETTERIA IL CASOLARE</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>MAGAZZINI BASILE</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
<b>Café de Paris</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>Nancy Shop</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>PANIFICIO</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>Enna Mercato</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	
<b>HOBBY 200</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	<b>BAZAR</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa			

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa  
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002  
Direttore Responsabile: Massimo Castagna  
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Iscrizione al ROC  
Registro degli Operatori  
della Comunicazione  
n° 10684

**PERIODICO ASSOCIATO**

**USP**  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA'  
sono un GRANDE INVESTIMENTO  
**DEDALO**  
Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

**Pergusa**  
Riviera  
Tel. 0935 541267 Pergusa

# CHALLENGE ENNA RONDE RALLY 2006

**Sabato 1 Aprile 2006**  
ENNA - P.zza Vitt. Emanuele  
Ore 08.00 - 13,30 Verifiche

**Domenica 2 Aprile 2006**  
ENNA - P.zza Vitt. Emanuele  
Ore 08.00 Partenza  
17.20 Arrivo

**Banco di Sicilia**  
 Capitale Gruppo Bancario

**Energia Siciliana**

**Happadue**  
 business solutions

**SARA**  
 ASSICURAZIONI

**LA BARBERA**

**VOTATE**



Mandatario Oni, Rocco Crimi



Messaggio Politico Elettorale

**SCEGLIAMO DI ANDARE AVANTI!**